



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 40

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica dell'8 novembre 2016



L'anno 2016, il giorno 8 del mese di novembre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 368520 del 03/11/2016.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi.

DXLI COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
SULL'ORDINE DEI LAVORI.

GUERELLO – PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Seduta dell'8 novembre 2016. Il Consiglio Comunale oggi ha un ordine del giorno che prevede una proposta di Giunta al Consiglio, l'approvazione dei verbali di Consiglio, quattro interpellanze e a tutto ciò è stata aggiunta dalla Conferenza capigruppo un'informativa, ai sensi tecnici un articolo 55, in relazione alle rotture delle tubazioni che si sono verificate in questi ultimi tempi.

Prima di questa parte, avremo un'ora dedicata alle interrogazioni a risposta immediata.

DXLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BARONI: «SITUZIONE INSOSTENIBILE PER IL RITIRO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI IN TUTTA LA CITTÀ. AL TELEFONO RISPONDE UN DISCO INFERMANDO CHE IL SERVIZIO È SOSPESO! LA CITTÀ È PIENA DI RIFIUTI INGOMBRANTI E LA GIUNTA COSA FA PER RISPONDERE A QUESTA EMERGENZA? ».

GUERELLO – PRESIDENTE

Al quesito posto dal consigliere proponente risponderà la Giunta nella persona dell'assessore Porcile. Parola al consigliere Baroni.

BARONI (Gruppo Misto)

Grazie Presidente. Ho posto questo quesito per una ragione. Alcune settimane fa ho avuto modo di parlare con il dottor Castagna, interpellandolo circa questa situazione di cui avevamo necessità, dopo le note vicende di alcune cooperative e società che facevano questo servizio per conto dell'Amiu. Mi era stato risposto che era stato dato un appalto ad una cooperativa, una società di Venezia per tre mesi, che svolgesse questo servizio in attesa di sistemare la situazione. Questo mi ha



risposto testualmente in quest'aula il dottor Castagna. Io non so quello che è successo è vero, io so soltanto che quando si chiama il numero verde per il ritiro dei rifiuti ingombranti c'è un disco che dice che il servizio è sospeso momentaneamente.

Servizio tra l'altro pagato dai cittadini, perché non è una cosa gratuita. Ritirare un rifiuto ingombrante vuol dire pagare otto euro e mezzo, più o meno.

Soprattutto, chi non può smaltirlo con le proprie forze è in gravissima difficoltà. Volevo chiedere semplicemente con questo 54 se ci sono delle novità, se questa cooperativa lavora, se questo servizio è stato ripristinato o quando lo sarà.

Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola alla Giunta, assessore Porcile.

ASSESSORE PORCILE

Grazie Consigliere. In realtà avevo informato il Consiglio su questa tematica alcune settimane or sono. Comunque chiarisco in parte l'equivoco rispetto ad informazioni che lei ha raccolto.

Effettivamente il servizio degli ingombranti, non chiamiamoli rifiuti, quindi mobilio, materassi e quant'altro, a domicilio presso le abitazioni, è sospeso da diversi mesi a seguito delle note vicende giudiziarie che avevano interessato un'azienda che lavorava per Amiu, su questo e su altri servizi.

Nei mesi successivi Amiu è riuscita a sopperire in parte a quei servizi, ma si è ritenuto prioritario, non potendo sopperire interamente con risorse interne, sospendere il ritiro dei rifiuti ingombranti, sapendo di creare un disagio a tanti cittadini che non possono usare i servizi presenti sul territorio: EcoVan, EcoCar e isole ecologiche.

In questi mesi, con la collaborazione di Amiu, la stazione unica appaltante del Comune di Genova ha preparato e pubblicato una gara per l'affidamento del nuovo servizio e questo pomeriggio ci sarà l'apertura delle buste delle offerte ricevute, quindi tempi tecnici per la chiusura del procedimento e ripristino di un servizio prezioso per i cittadini, che purtroppo per alcuni mesi non abbiamo potuto garantire.

Informo che attraverso uno sforzo straordinario dell'azienda con l'affidamento a tre diverse cooperative e con un supporto importante da parte del Comune attraverso il cosiddetto "Patto per la bellezza", abbiamo cercato di intervenire sul ritiro degli ingombranti in strada, nel senso che purtroppo questo fenomeno già grave per le sue dimensioni perché i numeri - che adesso non ricordo ma più volte ho ricordato in quest'aula - parlano di centinaia e centinaia di mobili, materassi, letti, frigoriferi e quant'altro, depositati sulle strade della nostra città e questo mi permetto di dire che non è una responsabilità di chi amministra, ma dell'inciviltà delle persone. Quel tipo di fenomeno, purtroppo, in questi mesi, forse



perché è venuto a mancare il servizio di ritiro a domicilio, si è aggravato e quindi, attraverso l'ausilio di queste cooperative, si è intervenuti in modo più significativo sulle strade per la rimozione delle piccole grandi discariche abusive che si sono venute a creare e ad incrementare.

Quanto a questo, l'amministrazione proprio per premiare tutti quei gruppi di cittadini, associazioni, comitati che si adoperano per pulire quello che l'inciviltà delle altre persone crea, ha individuato ulteriori risorse per supportare e coprire i costi di servizio aggiuntivo di Amiu nel portar via i tanti rifiuti che purtroppo con grave degrado ed incuria per la città, tanti cittadini abbandonano sulla nostra strada.

Tornando al servizio del ritiro a domicilio oggetto del suo articolo 54, come le dicevo, oggi vengono aperte le buste. Si è conclusa la procedura di gara, quindi i tempi tecnici, immagino settimane o comunque entro la fine dell'anno. Ricordo che in seno a quella gara, attraverso l'inserimento della clausola sociale, si è parzialmente o quasi interamente risolto il problema occupazionale creatosi con le vicende giudiziarie accennate all'inizio.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica da parte del proponente?

BARONI (Gruppo Misto)

Sono molto fortunato, proprio oggi è il giorno dell'apertura delle buste, speriamo che la vinca una società seria e soprattutto che si possa dare una risposta velocemente, perché i cittadini che hanno un'educazione civica, questa roba se la tengono nei portoni o in casa o nelle cantine, in attesa che qualcuno dia una risposta.

Se poi mi posso permettere, questi dischi del servizio pubblico togliamoli, perché non è giusto che un cittadino o una cittadina chiami un servizio e si senta rispondere da un disco. Pubblicate chiaramente le cose e ditele, perché il disco non è una cosa simpatica per uno che paga profumatamente le tasse per lo smaltimento dei rifiuti.

Grazie comunque della sua risposta.



DXLIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSSO IN MERITO A: «ZTL CENTRO STORICO».

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola alla consiglieria Musso. Risponderà per la Giunta l'assessore Dagnino.

MUSSO VITTORIA (Lista Musso)

Grazie Presidente. ZTL nel centro storico, in questi ultimi giorni se ne è parlato molto, lo abbiamo visto e trovato su tutti i giornali e non solo.

La città sta mettendo in evidenza la sua caratteristica turistica, grazie all'ottimo lavoro dell'assessore Sibilla.

La ZTL è nata circa una ventina di anni fa in una città diversa, perché per esempio via San Lorenzo era transitabile, adesso è pedonale, quindi è da riconsiderare.

Sempre agli inizi del 2000, con l'assessore al traffico Marella, era stata introdotta la consegna delle merci attraverso furgoncini elettrici, creando un centro operativo in zona.

Tutto questo in vista di una mobilità sostenibile; soprattutto oggi, che si parla di *smart city*, la cosa mi sembra molto attuale.

È un problema che possiamo ammettere tutti, basta guardare via Garibaldi. Io ho contato tra piazza Fontane Marose e Tursi, non meno di 11 furgoni e quasi tutti i giorni, a qualsiasi ora, mentre una volta era limitato alle prime ore del mattino.

Sono sicuramente state un po' allargate, come lo stesso assessore ha dichiarato in un giornale, le maglie della ZTL.

Ci sono le frodi: coloro che avevano diritto e adesso non ce l'hanno più, persone decedute o esercizi commerciali chiusi che non hanno ridato lo ZTL e non si possono controllare facilmente.

Ci sono poche telecamere, questo l'Assessore ha messo in evidenza; un giornalista invece ha messo in evidenza come si riesce ad entrare da Piazza Caricamento e passare per Campetto e uscire dall'altra parte, senza essere preso né in entrata né in uscita da nessuna telecamera. Quindi la cosa diventa veramente ridicola.

Ho letto di alcuni provvedimenti che l'Assessore intende prendere per quello che riguarda l'incremento delle telecamere.

Io direi a questo punto che sarebbe più conveniente annullare gli ZTL esistenti di cui molti, secondo me, hanno un uso improprio e darli in modo più severo e più stretto, soprattutto per quello che riguarda i commercianti che sono i primi disturbati. I commercianti richiedono dei depositi merce a cintura del centro storico e poi delle consegne con furgoni elettrici.



Io voglio chiedere all'Assessore se è possibile ripensare tutto e, siccome ci sono troppi ZTL ad uso improprio, di annullarli e ridarli con molta attenzione e parsimonia.

ASSESSORE DAGNINO

Consigliera Musso, ha posto molte domande.

La verifica delle *white list* si fa abitualmente, si è fatta recentemente con una pulizia totale per la telecamera di Piazza Matteotti, perciò credo che non esista un uso improprio. Perlomeno è esistito un uso improprio, ma si era fatta una grossa revisione in questi anni.

Sulla questione delle merci, le esperienze a cui lei fa riferimento sono state non una ma tre e sono fallite tutte e tre, quella che è andata più avanti grazie a un investimento di circa 1 milione e mezzo da parte del Ministero dell'Ambiente. Esperienze del genere hanno queste criticità e hanno bisogno di finanziamento pubblico, tutte quelle precedenti lo hanno avuto, quando è venuto meno, si sono fermate.

Oggi i finanziamenti ministeriali non vanno verso questo tipo di progetto, noi li monitoriamo costantemente, lo stesso per quelli europei, per vedere se esce qualcosa da questo punto di vista. In questi anni non c'è stato nulla.

La difficoltà è l'individuazione del LAB e la costituzione di una società la che gestisca, perché attività di carattere privatistico.

Recentemente ho parlato di questi problemi con un grande operatore del trasporto merci e ci siamo fermati di fronte a queste difficoltà, che sono state quelle delle tre esperienze passate.

La ZTL nasce per tutelare una certa area della città, e lo ha fatto, e il decollo turistico si è basato su questo; regola gli accessi ed esclude la sosta all'interno.

Certo, il nostro centro storico non è monumentale, ma è ampio e vivo, perciò sia le esigenze dei residenti che quelle del tessuto commerciale devono essere tenute presenti. Noi in questi anni abbiamo lavorato proprio per analizzare le singole esigenze, non allargare le maglie perché qualcuno mi chiedeva di eliminare qualche telecamera, questo assolutamente non è stato fatto, ma nello stesso tempo in modo puntuale e preciso regolamentare quelli che sono gli accessi necessari alla vita, perché la famiglia che ha bisogno di portare una persona anziana davanti al portone ha necessità di entrare, come ci vuole la distribuzione delle merci.

La Consigliera ha parlato di molte cose, certo, ci dovrebbe essere più consapevolezza.

Una forma di educazione e di consapevolezza che si vive e si opera in centro storico meraviglioso e che perciò bisognerebbe avere comportamenti, tutti, più consoni a questa collocazione.

Noi cerchiamo di monitorare, ma non posso risponderle di sì per l'azzeramento. C'è la revisione costante e continua delle *white list*.



MUSSO VITTORIA (Lista Musso)

Assessore, sembra che vada tutto bene da quello che dice lei: è una ZTL esemplare, e non mi sembra.

Ha parlato di provvedimenti che io non vedo, per cui non sono assolutamente soddisfatta della sua risposta.

Parla dei precedenti tentativi, falliti per mancanza di fondi, allora io dico: tutte le volte che ci sono delle variazioni di bilancio in cui, miracolosamente, c'è qualche milioncino che avanza, perché non pensiamo a salvaguardare il nostro centro storico?



DXLIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO: «PROTESTA DEI CITTADINI DI QUARTO ALTA PER LA RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA E LORO CONTRARIETÀ ALLA PROGRAMMATA ISOLA ECOLOGICA IN VIA DELLE CAMPANULE. SI RICHIEDONO NOTIZIE URGENTI CIRCA LE DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA».

GUERELLO - PRESIDENTE

Consigliere Grillo.

GRILLO (PdL)

La questione della raccolta rifiuti porta a porta, è stata oggetto in passato di molte riunioni della competente commissione consiliare, ancorché evidenziata e programmata da parte di Amiu con dei documenti.

Quello che voglio evidenziare, ma già lo abbiamo sottolineato più volte, è che la raccolta porta a porta deve coinvolgere preventivamente i cittadini che esistono nei quartieri interessati prima di adottare i provvedimenti esecutivi.

Le posso portare come testimonianza quella programmata nel quartiere di Forte Quezzi, il Biscione per intenderci, dove programmata questo tipo di scelta, contestata poi dai cittadini, non è stata poi attuata.

Ciò si sta verificando a Quarto Alta. Mi auguro che la protesta dei cittadini abbia indotto la Giunta a soprassedere da questo tipo di scelta strategica.

La questione relativa alle isole ecologiche. Sono 10 anni che ne parliamo e la programmazione ne prevedeva una per ogni Municipio, quello carente, il Levante della città, avrebbe programmato l'isola ecologica all'imbocco di via Campanule. Scelta contestata dai cittadini, i quali dicono che ricade in prossimità dell'incrocio con la discesa del cavalcavia dell'autostrada in direzione centro, oltre a evidenziare problemi di viabilità.

Il Comitato ha elaborato poi una proposta alternativa relativa ad un area dei magazzini Aster sotto il cavalcavia di via Carrara, che, secondo la stampa cittadina, sarebbe stata giudicata di interesse da parte di Amiu.

Aggiungo un'altra eventuale posizione strategica: le aree verdi ed inutilizzate dell'ex Manicomio.

Concludendo, Assessore, io non credo che lei, la Giunta o Amiu, possa programmare queste scelte strategiche senza avere preventivamente il consenso da parte dei cittadini.

Oggi la Conferenza capigruppo ha deciso e proposto di fare un sopralluogo in quest'area. Mi auguro che questo suggerimento sia accolto già oggi dall'assessore in sede di replica. Credo che questa sarà un'opportunità per approfondire le



questioni poste dai cittadini, verso i quali dobbiamo avere il massimo rispetto e che nella Giunta e nel Consiglio Comunale devono trovare adeguata rappresentanza a tutela e difesa del loro risiedere e delle loro questioni di quartiere.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola all'assessore Porcile.

ASSESSORE PORCILE

Grazie Consigliere.

A questo articolo 54 ho risposto non più di un paio di settimane fa. Noi conosciamo bene, anzi ringraziamo per la forte collaborazione che molti hanno garantito in presenza di interventi che vanno a modificare le abitudini della cittadinanza, mi riferisco in particolare all'introduzione del porta a porta in una parte delle abitazioni del quartiere da lei richiamato.

Respingo le considerazioni che ha fatto rispetto alla necessità di avviare preventivamente confronti, riunioni ed incontri con la cittadinanza perché sul tema, sia il Comune, sia Amiu, hanno realizzato dei veri e propri percorsi partecipativi, con largo anticipo rispetto all'introduzione di quel sistema, informando in modo molto puntuale la cittadinanza. Dopodiché è chiaro e noto che un cambiamento così significativo, una richiesta di collaborazione così forte produce del malcontento, ma lei che ha una grandissima esperienza in quest'aula non può affermare che in presenza di eventuali dissensi la Giunta non può assumere delle decisioni. L'introduzione di sistemi di differenziata spinta come questi è una scelta strategica che non è in discussione e il fatto che si sia avviata sperimentalmente in alcune aree può aver penalizzato i primi cittadini interessati da questo tipo di servizio e spingerà sicuramente Amministrazione e Azienda a tutte le azioni correttive e migliorative per limitare gli eventuali disagi. Ma non può, semplicemente perché c'è una contestazione, spingerci a tornare indietro o rinunciare a questi sistemi che sono gli unici che garantiscono il raggiungimento di determinate percentuali di raccolta differenziata.

Mi spiace perché le darei molti più elementi rispetto al confronto che è continuo e costante con la cittadinanza, ma debbo risponderle in pochi minuti sull'altro tema, che è quello dell'ipotesi di progetto di isola ecologica, anzi, di centro di conferimento in via Delle Campanule. Su questo abbiamo fatto moltissimi incontri con i cittadini di quel territorio, ma mi preme sottolineare più che altro il fatto che la ricerca di un'isola ecologica, di un'area adeguata ad ospitare l'isola ecologica nel Levante cittadino, che è completamente privo, è una ricerca che è iniziata addirittura dal 2007-2008. Lo dico perché lei è presente in quest'aula da tantissimi anni, quindi sicuramente è a conoscenza del fatto che negli anni precedenti sono state fatte tantissime ipotesi.

Tornando al tema delle decisioni necessarie, seppur a volte sofferte, ad un certo punto occorre prenderle. Valutare i pro e i contro di tutti i siti e le



localizzazioni possibili individuate, e prendere una decisione. Sto facendo fare un lavoro sia agli uffici del Comune, che al Municipio, che all'azienda, rispetto a tutta una serie di localizzazioni alternative che avevamo ipotizzato negli anni e nei mesi scorsi, ad esempio Belvedere Pomodoro, via Degli Anemoni, l'ex deposito comunale di San Desiderio, le zone limitrofe al cimitero di Quinto, un'altra area di Colle Ometti confinante con l'autostrada, l'area sovrastante l'imbocco del casello di Genova Nervi, area privata sopra via Del Commercio, area utilizzata da Aster che lei ha richiamato, area prospiciente l'ex Ospedale, per tutta una serie di altre ragioni e criticità, che non ho il tempo di informare ma che ho raccolto, risultano meno adeguate di quelle di via Delle Campanule.

Quello che abbiamo il dovere di fare, se percorreremo la decisione che lei ha richiamato, è informare molto puntualmente la cittadinanza di tutti i pro e i contro delle ipotesi a suo tempo formulate per spiegare bene per quali ragioni quell'area è più adeguata di altre, perché una serie di difficoltà ed ostacoli maggiori evidentemente che riguardano altre ipotesi non sono invece superabili.

Un discorso che vale allo stesso modo per l'ultima ipotesi emersa, quella dell'attuale magazzino Aster, le darò una nota del collega Crivello e dell'azienda interessata che segnala molto puntualmente per quali ragioni è impensabile chiedere ad Aster, dal punto di vista logistico e dei disservizi enormi che questo genererebbe sul territorio, trasferire le attuali attività presenti in quell'area.

Dalle ore 14.25 presiede il V. Presidente M. Baroni

BARONI - PRESIDENTE

Replica del consigliere Grillo.

GRILLO (PdL)

Caro Assessore, certo che io sono qui da molti anni, però dobbiamo evidenziare che negli anni in cui io sono stato presente in aula, almeno per cinque lei era stato consigliere comunale. Quindi non può dimenticarsi che per quanto riguarda le isole ecologiche programmate una per ogni Municipio, bisogna attivare una presenza del territorio audendo i cittadini per scegliere il sito idoneo e partecipato con il consenso dei cittadini.

L'elenco che lei ha fatto di obiettivi non è mai stato posto all'attenzione né del Consiglio Comunale né della Commissione consiliare.

Quindi se vogliamo veramente risolvere il problema di raccolta di rifiuti porta a porta e l'individuazione delle isole ecologiche, dobbiamo inevitabilmente coinvolgere la partecipazione dei cittadini.

Mi auguro che questa Giunta, considerato quello che è accaduto a Torino e a Roma, dove le giunte uscenti sono state proprio sconfitte per il modo con cui non hanno confermato un rapporto concreto con le periferie, questo dovrebbe insegnarti



qualcosa. Le scelte strategiche devono trovare un momento di compartecipazione e di condivisione da parte dei cittadini.

Comunque la Conferenza capigruppo ha deciso un sopralluogo sul posto e io la invito, prima ancora di attuare questo progetto che ovviamente io non condivido, che ci sia la riunione di Commissione sul posto e che si apra poi un dibattito conseguente. Glielo consiglio, caro Assessore, perché lei da consigliere comunale ha sempre svolto un ruolo molto attivo, mi auguro che non se lo dimentichi e attui quello che diceva prima.

DXLV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «AGGIORMANETO SUL RIPRISTINO DI VIA BOVIO».

PANDOLFO (Pd)

Grazie Presidente.

Il titolo è chiaro, com'è altrettanto chiara la situazione di Bovio, già ribadita molte volte nel corso di questi 14 anni, con un muraglione che rischia il crollo giorno dopo giorno e che riguarda un'area che è interdetta al traffico, alla sosta e alla mobilità. In quest'aula largamente rappresentata, con diverse amministrazioni, ma non si è mai giunti.

Sappiamo quanto l'inerzia dei privati, la non risposta dei privati che hanno la responsabilità delle aree che stanno a monte di questo muraglione abbiano fatto sì che si crei un danno per cittadini o per privati che invece in quella via risiedono, vivono e la popolano.

Abbiamo visto nell'ultima estate, come si ripete da oltre una decina di anni, essendo quel luogo non accessibile completamente, come si provocano danni di ogni genere ai cittadini che in quell'area gravitano.

Quindi sono a richiedere se e quali novità ulteriori ci sono alla luce del fatto che nuovi danni potrebbero sorgere.

Personalmente mi sono interessato con l'Assessore e il Presidente del Municipio VIII Medio Levante, per comprendere quali possibili azioni conseguenti potevano essere fatte per una situazione che è ormai in stallo. Mi è stato riferito che potevano esserci degli sviluppi a breve termine, quindi non si è intervenuti per esempio sull'accessibilità, oggi davvero molto limitata proprio per questa presenza dei new-jersey sotto il muraglione impediscono il regolare transito; alla luce del fatto che mi è stato riferito che ci potevano essere degli ulteriori aggiornamenti positivi evidentemente dopo il riscontro da parte dei privati interessati, sono a richiederle se esistono questi aggiornamenti, queste novità o se invece bisogna fare i conti con la realtà dei fatti, ossia a quest'impedimento sulla strada, quindi agire di



conseguenza per rendere per esempio gestibili i passi carrabili o per garantire una maggior possibilità di sosta ai residenti. Grazie.

BARONI - PRESIDENTE

Do ora la parola all'assessore Crivello per la risposta.

ASSESSORE CRIVELLO

Grazie Vicepresidente.

Consigliere Pandolfo, mi pare di capire che lei sia un po' la testimonianza vivente delle difficoltà del passato, avendo coperto il ruolo di consigliere di Municipio.

A seguito della stabilizzazione del fronte franoso, di questa parte del territorio che, come giustamente le ricordava, nel corso degli anni ha visto una criticità da troppo tempo, che era poi quella frana che causava il rilascio di materiale dalla scarpata che sovrastava la carreggiata, quindi con qualche pericolo. Da questo punto di vista, abbiamo dato incarico preciso e puntuale ad Aster, che ha effettuato la pulizia della parte bassa della scarpata e ha rimosso tutto il materiale che si era depositato sul marciapiede, proprio in virtù di questa criticità sul fronte franoso.

Il new-jersey che lei richiama, che precedentemente erano stati disposti sulla carreggiata, sono stati disposti sul marciapiede solo per mantenere una piccola barriera di sicurezza, quindi è stato possibile mantenere le due corsie di transito, con un sopralluogo è possibile visionarlo. Poi, in collaborazione come sempre con la collega Dagnino e dei suoi uffici, abbiamo creato un percorso pedonale a lato dei new-jersey ed è stato tracciato il contorno per poter garantire l'area di parcheggio.

Quindi abbiamo un po' superato la criticità e nel contempo recuperato un po' di parcheggi per quella parte di territorio.

BARONI - PRESIDENTE

La replica.

PANDOLFO (Pd)

Grazie Assessore, perché questa sembrava una missione impossibile stante i 14 anni - dal 2002 - che ci hanno separato dalla discussione di questo impedimento che si è manifestato fino a poche settimane fa in via Bovio.

Quindi, purtroppo, gli esempi di portata municipale come questo sono tanti in città, un altro è in via Brigata Salerno, dove la situazione è analoga e mi auguro che si possa trovare la medesima soluzione, naturalmente se all'impegno dell'Amministrazione segue quello dei privati che possono generare, come vediamo, impedimento verso gli altri cittadini. Grazie.



DXLVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIOIA: «IN RIFERIMENTO ALLE PROBLEMATICHE INERENTI ALLA VIABILITÀ DI VIA SAMPIERDARENA ALL'ALTEZZA DELL'ENTRATA DEL MUNICIPIO, DOVE I CITTADINI RISCONTRANO DIFFICOLTÀ NELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE».

GIOIA (UDC)

Grazie Presidente.

Assessore, tra le tante problematiche che assillano il quartiere di Sampierdarena abbiamo quello della viabilità, che si basa su arteria a scorrimento veloce, e che hanno coinvolto e che purtroppo coinvolgono ancora, e accadrà nel futuro, i cittadini poiché molti di loro trovano difficoltà nell'attraversamento di strade a percorrenza sostenuta.

È evidente che laddove vi siano uffici che erogano i servizi, come il Comune in questo caso, via Sampierdarena 34, ma potrebbe essere l'entrata dell'ospedale o di scuola, si crea maggiore afflusso di persone.

Poiché la nostra città vanta il primato di essere costituita da tanti anziani, in queste situazioni le difficoltà aumentano. Credo che le istituzioni hanno un obbligo, quello di mettere in campo tutte quelle azioni che possono tutelare la sicurezza dei cittadini.

Il mio intervento, sollecitato da cittadini del posto, è quello di chiedere di adottare dei provvedimenti che possono andare in quella direzione. Io non sono un ingegnere di viabilità, quindi non so se è meglio porre un semaforo oppure dei limitatori di velocità, come potrebbero essere dei dossi, lascio ai tecnici la migliore soluzione.

Certamente qualcosa l'Amministrazione deve fare perché in quelle situazioni, in particolar modo in via Sampierdarena 34, non poche sono state le persone che sono state investite sulle strisce pedonali.

La mia sollecitazione è di adottare provvedimenti consoni alle normative sulla strada e che limitino questa problematica che in particolar modo gli anziani della zona hanno nell'attraversamento delle strade.

BARONI - PRESIDENTE

La parola all'assessore Dagnino.

ASSESSORE DAGNINO

Grazie, Consigliere, della segnalazione. Era già alla nostra attenzione quell'attraversamento, forse me lo aveva segnalato il Municipio; se ha una discreta



visibilità, ovviamente dotato di tutta l'opportuna segnaletica. Dobbiamo ricordare che l'80% degli incidenti è ascrivibile al comportamento non conforme alle regole del guidatore.

Detto questo, io in questi anni ho lavorato molto ai temi a cui faceva riferimento lei, proprio sulla tutela dei pedoni e sulla tutela dei pedoni che possono essere più deboli di altri. Infatti io credo che non dobbiamo parlare di Assessorato al traffico, ma di Assessorato alla mobilità proprio in questo senso, per mettere al centro le categorie più deboli.

Perciò concordo con la sua impostazione, noi non siamo tecnici, ogni situazione deve essere studiata nelle sue specificità e ai tecnici la scelta delle migliori soluzioni.

Questo è nell'elenco dei prossimi attraversamenti che saranno studiati, alla luce però della viabilità che cambierà proprio su via Sampierdarena, perché con la sistemazione del lungomare Capena le strade di collegamento verranno chiuse. Però, ribadisco, è allo studio per fare qualche intervento.

GIOIA (UDC)

Spero che gli studi non si protraggano più del dovuto, visto che tra pochi mesi questa Amministrazione termina il suo mandato. Prima che ciò avvenga, vorrei che ci sia una presa di posizione per risolvere il problema che affligge via Sampierdarena 34.

DXLVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PADOVANI:
«AGGIORNAMENTO PROGETTO VALORIZZAZIONE DELLA CASERMA GAVOGLIO».

BARONI - PRESIDENTE

L'interrogazione la presenta il consigliere Padovani al signor Sindaco, che non è in aula, ma dice come procederà con l'interrogazione.

PADOVANI (Lista Doria)

Il Sindaco è impegnato in questo momento in un paio di riunioni, quindi siamo rimasti d'accordo che al quesito mi sarà fornita risposta scritta.

Siccome il tema della progettazione della Gavoglio è di interesse generale, mi riservo di generare la risposta scritta agli altri gruppi. Grazie.



DXLVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO: «NOTIZIE IN MERITO ALLA VENDITA DELL'AREA SEDE IREN GAS-PONENTE E DEI MAGAZZINI AMIU E ASTER».

BARONI - PRESIDENTE

Do la parola al consigliere Pastorino.

PASTORINO (FDS)

Grazie Presidente.

In data 7 settembre io avevo presentato su questo argomento una interrogazione a risposta scritta che al momento, distanza di due mesi, non ho ancora ricevuto. Allora mi sono rivolto allo strumento dell'articolo 54.

L'area ospita i magazzini e gli uffici di IRETI e di Aster e di Amiu, a Pra, nel Ponente genovese. Dalle notizie riportatemi dai lavoratori delle tre aziende partecipate del Comune di Genova, IRETI ha intenzione di vendere quest'area; io ho chiesto e al momento non ho ancora ricevuto risposta.

È evidente che questa intenzione della proprietà IRETI di vendere l'area, è all'insaputa delle altre due aziende del Comune. È una notizia che do all'aula: le nostre partecipate non si parlano. Il comportamento di IRETI è scorrettissimo; quasi fosse un extra territorialità, che invece non è. Deve rendere conto al Comune e collaborare con le altre aziende, informando i suoi lavoratori.

Chiedo notizie su questa vicenda triste, poi mi riserverò di fare la replica.

BARONI - PRESIDENTE

La parola al Vicesindaco.

ASSESSORE BERNINI

È probabile che Pastorino abbia inviato ad altro assessorato la richiesta con risposta scritta relativamente a questa acquisizione. Devo dire che io me ne sono occupato non perché di competenza delle mie deleghe, la vendita da parte di un immobile, da parte di una partecipata, ma perché comporta naturalmente, la vendita, una diversa destinazione urbanistica eventualmente dell'area stessa, quindi me ne sono interessato in veste di assessore all'urbanistica.

Non è vero che non erano stati messi al corrente gli amministratori di Amiu e Aster dell'intenzione di Iren di vendere queste aree, anzi, hanno dichiarato di aver ricevuto la richiesta di liberare l'area già qualche mese fa.

Io stesso le informazioni più dettagliate sul percorso le ho ricevute da Amiu perché sono venuti a chiedermi di individuare un'area alternativa dove realizzare l'impianto che è fondamentale per il servizio di "pulitoria" nel Ponente genovese.



Ora, proprio in funzione di questa richiesta, già da tempo è stato effettuato un incontro con quella parte di Irene che si occupa della vendita degli immobili, i tecnici e gli amministratori di Aster e di Amiu, insieme con gli Assessorati competenti del Comune di Genova, quindi sia l'Assessorato ai Lavori Pubblici che quello all'Ambiente, per verificare quale comportamento tenere; nel senso che è stato rilevato sia da parte di Aster che da parte di Amiu che è indispensabile per un'efficiente attività sul territorio avere a disposizione degli spazi in luogo baricentrico rispetto al Ponente genovese.

Per essere chiari, Amiu, come Aster, potrebbe in aree più vicine al Polcevera realizzare altri impianti, ma questo non sarebbe efficiente per svolgere un'attività invece che vedere in PRA proprio una condizione di maggiore baricentro in città ed una condizione logisticamente favorevole, vista la vicinanza con il casello autostradale.

Di conseguenza stiamo sviluppando due percorsi paralleli, uno è quello di vedere se esistono aree industriali dismesse lì intorno che potrebbero essere oggetto di una riqualificazione ed ospitare Aster ed Amiu con le loro attività; l'altro è quello di una progettazione di una diversa attività che si svolgerà in quell'area per rendere possibile comunque una presenza. Oppure, lo abbiamo esplicitato nell'incontro fatto con i responsabili di Iren, nel momento in cui non trovassimo soluzioni alternative, potrebbe rendersi necessario per l'Amministrazione comunale decidere di fare una scelta radicale, che è quella di acquisire un'area, quindi seguire un percorso di tipo espropriativo, perché un'area di servizio di importanza fondamentale per una serie di servizi pubblici, da chiunque vengano svolti, Amiu, Aster e così via, su territorio strategico come quello del Ponente cittadino.

Abbiamo un appuntamento nei prossimi giorni per un aggiornamento della situazione per verificare quale dei percorsi può essere sviluppato meglio.

Non c'è una preclusione assoluta da parte dell'Amministrazione o da parte delle partecipate del Comune rispetto ad un'alienazione di quell'area lì, se esiste comunque l'individuazione di un'area che svolga un'equivalente funzione a supporto delle attività di servizio delle nostre aziende in house su quel territorio del Ponente, che non è il Municipio Ponente, ma è inteso come Medio Ponente e Ponente, perché quell'area aveva un servizio di supporto per entrambi i municipi.

Dalle ore 14.45 assiste il Segretario Generale P. P. Miletì

Dalle ore 14.48 presiede il Presidente G. Guerello

GUERELLO - PRESIDENTE

Pastorino, per replica.

**PASTORINO (FdS)**

Grazie. Sono d'accordo con l'assessore Bernini, è un'area strategica e importante.

Propongo all'Assessore e alla Giunta, dopo l'incontro tecnico che farete, di relazionare in Consiglio Comunale o in Commissione su questa vicenda.

Ricordo che in quell'area c'è la stazione di pompaggio del gas, che lo spostamento di quel meccanismo comporta delle spese notevoli, per cui si andrebbe in pareggio.

Ci sono parecchie cose controverse da affrontare, quindi sarebbe opportuno affrontarle poi in Commissione.

DXLIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITO A: «DICHIARAZIONE DI IREN AMBIENTE SULL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE SULL'ACQUISIZIONE DI QUOTE AMIU».

GUERELLO - PRESIDENTE

Lo leggo integralmente: "Dichiarazione di Iren ambiente sull'assenza di conflitto di interesse sull'acquisizione di quote Amiu. Come intende agire la Giunta relativamente ai possibili conflitti di interesse nell'operazione di acquisizione di azioni Amiu da parte di Iren Ambiente? La prima di intera proprietà del Comune e la seconda posseduta al 18% attraverso il pacchetto azionario di Iren S.p.A., a sua volta proprietaria del 100% di Iren Ambiente."

È un po' lungo il titolo, ma ho preferito leggerlo perché si capisse l'oggetto della domanda su cui insiste il consigliere.

Risponderà l'assessore Miceli. Consigliere, a lei la parola.

DE PIETRO (M5S)

Grazie Presidente, grazie Assessore per rispondere in aula a questo 54.

Il presupposto a questa domanda è il fatto che Amiu è una società partecipata al 100% da parte del Comune di Genova, mentre Iren S.p.A. è di proprietà del Comune di Genova di una cifra intorno al 18% attraverso FSU, ed essendo poi Iren S.p.A. proprietaria di Iren Ambiente, a quanto ho potuto vedere dai siti Web, al 100%, risulterebbe quindi una proprietà comune del Comune di Genova, sia su Amiu, sia in parte su Iren Ambiente.

Nel bando di gara che è stato pubblicato sul sito del Comune, nella parte che riguardava il questionario relativo al codice degli appalti, c'era una domanda specifica che veniva posta ai partecipanti, cioè se ritenevano che potesse esistere un conflitto di interesse e nel caso che questo esistesse come intendevano sanarlo o superarlo.



Il problema è che in questo caso abbiamo una proprietà comune su entrambe le aziende, Amiu e su questo partecipante che è Iren Ambiente, che come sappiamo ha risposto alla richiesta di interesse su questa gara e al tempo stesso il Comune, proprietario di entrambe, gestisce la gara.

Quindi ero interessato a conoscere il parere della Giunta su questa situazione, sapere come Iren Ambiente ha risposto a quella domanda del questionario, quindi se no o sì, e in questo caso, quali sono le azioni che intenderebbe mettere in atto per evitare che un eventuale conflitto di interesse che avessero ravvisato potesse in qualche modo disturbare l'operazione.

Grazie.

ASSESSORE MICELI

Darò un taglio tecnico-giuridico a queste mie risposte. Però è opportuno capire bene cosa si intende quando parliamo di conflitto di interesse.

Confermo che la società che ha prodotto la manifestazione di interesse, cioè Iren Ambiente, ha dichiarato espressamente che la propria partecipazione alla procedura non determina alcuna situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42 comma due del decreto legislativo 50 del 2016, cioè il nuovo codice degli appalti che lei ha citato.

L'articolo 42 dice: "si ha conflitto di interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizio che per conto della stazione appaltante interviene lo svolgimento della procedura di aggiudicazione dell'appalto delle concessioni, direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepita come una minaccia alla sua imparzialità, indipendenza, nel contesto della procedura." Nel caso esistessero queste situazioni, questi soggetti dovrebbero comunicarlo alla stazione appaltante, astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione, in violazione di questi adempimenti scaturirebbero poi delle sanzioni di tipo amministrativo eccetera. L'articolo 42 del codice degli appalti, tra l'altro, recepisce la direttiva comunitaria numero 24 del 2014.

Il conflitto di interessi di cui stiamo parlando attiene alla sfera personale di soggetti che esse intervengono nella procedura negoziale, possono trarne un vantaggio personale, di carattere finanziario, economico o altro tipo di utilità. Quindi non attiene alla sfera societaria, alla società, tant'è che la manifestazione proposta da Iren Ambiente è conforme a quello che era il mandato del Consiglio, che nella delibera 15 del 2015, cioè "Piano di razionalizzazione della società partecipata", prevede l'ingresso di un partner in Amiu S.p.A., tramite operazione di aggregazione societaria, infragruppo; in senso più mediato è questa, perché è vero che Iren Ambiente è posseduta da Iren per una quota intorno al 16%, ma è posseduta da FSU di cui noi siamo compartecipi al 50%.



Quindi è un'operazione, se in senso molto mediato, infragruppo, assolutamente consentita, anzi, era proprio il tipo di operazione che si era delineato nella delibera del Consiglio Comunale 2015 citata.

Quindi in quest'ottica non si realizza un conflitto di interessi, perché Iren Ambiente ha espressamente dichiarato sotto la propria responsabilità che non esiste quel tipo di conflitto perché non ci sono soggetti o personale che hanno un interesse specifico.

Sarebbe più corretto parlare di convergenza di interessi, come è nelle operazioni infragruppo, poiché, a conclusione di tutto, determinati interessi possono convergere a beneficio del soggetto risultante.

Qual è la convergenza di interesse? Questa sinergia industriale con un gruppo, quello di Iren, controllato tramite il patto di sindacato tra soci pubblici, dal Comune di Genova per mezzo di FSU. Il piano strategico industriale rispecchia obiettivi condivisi dall'ente. Quindi non c'è conflitto di interesse. Ovviamente, se nel corso della procedura dovessero emergere situazione di questo tipo che attualmente non ci sono, è stato dichiarato che non ci sono, è chiaro che poi il Comune adotterà a quelle che sono le azioni previste dalla normativa, prima comunitaria e poi nazionale.

DE PIETRO (M5S)

Grazie, Assessore, del chiarimento. Diciamo che è singolare il fatto che in uno Stato nel quale si sbandiera la trasparenza dalle parti governative sia assolutamente e praticamente vietato accedere a questi documenti se non attraverso dei patti di segretezza per i quali, la ringrazio, abbiamo finalmente saputo un piccolo particolare. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Chiedo alla Segreteria di procedere con l'appello.

Alle ore 14.58 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	A
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P



5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	A
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lauro Lilli	Consigliere	A
21	Lodi Cristina	Consigliere	P
22	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
23	Muscara' Mauro	Consigliere	P
24	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
25	Nicolella Clizia	Consigliere	P
26	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
29	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
33	Russo Monica	Consigliere	P
34	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
35	Veardo Paolo	Consigliere	A
36	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Gioia Alfonso	Consigliere	D
2	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
3	Musso Enrico	Consigliere	D
4	Piana Alessio	Consigliere	D
5	Salemi Pietro	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:



1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Lanzone Isabella
7	Miceli Francesco
8	Porcile Italo
9	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

32 presenti, la seduta è valida.



DL COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO
A: «ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO».

GUERELLO - PRESIDENTE

Consiglieri, stamattina, in Conferenza capigruppo, abbiamo deciso di chiedere alla Giunta una informativa, ai sensi dell'articolo 55, quindi con l'intervento di un consigliere del gruppo, in relazione alle rotture delle tubazioni dell'acqua che si sono verificate negli ultimi tempi. Il Sindaco si è reso disponibile e risponderà a queste informative e alle domande.

Il punto è semplicemente questo, il Sindaco in questo momento sta ricevendo i lavoratori di IRETI, che erano in aula prima, ed è il motivo per cui non potuto rispondere all'articolo 54 di Padovani.

Successivamente, come concordato in conferenza capigruppo, incontrerà una delegazione dei cittadini che sono arrivati in corteo a Tursi in relazione alla movida. Sono andato a dire ciò a tutto il corteo, così hanno organizzato una delegazione che verrà ricevuta dal Sindaco.

Tutto questo per dirvi che andiamo avanti con i lavori e quando il Sindaco avrà finito questi due incontri, svolgeremo il 55.

Questo se non vi sono problemi da parte di nessuno, ma mi sembra che non vi siano problemi.

Per cui il 55 verrà posticipato a quando il Sindaco avrà finito questi incontri.

DLI ORDINE DEL GIORNO "FUORI SACCO" IN MERITO
A: «LOTTA AL FENOMENO DEL GIOCO
D'AZZARDO».

GUERELLO - PRESIDENTE

Mi sta pervenendo in questo momento "un fuori sacco" che abbiamo ipotizzato questa mattina, che vedo essersi realizzato con tutte le firme dei consiglieri. Gli scrutatori sono Gibelli, Burlando e Piana.

Ordine del giorno fuori sacco

Lotta al fenomeno al gioco d'azzardo

Considerato il forte aumento dei casi di ludopatia nella nostra città, che dai dati forniti dal Servizio Tossicodipendenze appaiono raddoppiati.

Constatato che, sempre dalle informazioni fornite, la metà dei giovani con problemi di droga è dipendente da slot machine e videopoker.

Visto che l'Italia rappresenta il 15% del mercato europeo dell'azzardo ed ha, a fronte dell'1% della popolazione del globo, il 4,4% del mercato totale dell'azzardo,



Riconoscendo che gli Enti Locali sono spesso lasciati soli a dover contemporaneamente fare fronte al fenomeno e rispondere alle leggi europee e nazionali di tutela del libero mercato.

Riconoscendo a questo Comune ed al Consiglio che è stato uno dei più determinati nell'affrontare il fenomeno,

Ritenuto che la disciplina degli orari delle sale gioco è volta a tutelare in via primaria non tanto l'ordine pubblico, ma la salute ed il benessere psichico e socio economico dei cittadini, compresi nelle attribuzioni del Comune.

alla luce degli ultimi terribili fatti di cronaca che confermano la gravità del fenomeno tra gli adulti.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi con tutte le misure necessarie per limitare il più possibile orari e forme di pubblicità presenti all'esterno delle sale gioco

Adottare tutte le misure protettive, comprese campagne pubblicitarie destinate ai genitori o percorsi di *peer education* nelle scuole contro l'evoluzione della piaga del gioco d'azzardo nei minori.

A sollecitare Regione e Stato perché prendano in mano con determinazione il fenomeno e la regolamentazione del gioco d'azzardo

A opporsi con estrema fermezza verso l'ipotesi di qualsiasi autorizzazione per slot machine dedicate ai minori (ticket redemption) come indica la legge regionale 30 del 2 maggio 2012, che ne dà facoltà al Sindaco (articolo 1 comma 2)

GUERELLO – PRESIDENTE

L'ordine del giorno è sottoscritto da tutti i gruppi consiliari, lo pongo in votazione.

Esito della votazione dell'ordine del giorno “fuori sacco”: Approvato all'unanimità. (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Villa)



DLII (52) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 311 PROPOSTA N. 45 DEL 13/10/2016 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37/2016 RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO DEL PUC PER L'INSERIMENTO DI SPECIFICA DISCIPLINA IN CONFORMITÀ ALLA L.R. N. 49/2009 E S.M.I., PER LA MODIFICA DELLE NORME INERENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN COERENZA CON LA L.R. N. 27/2015, NONCHÉ CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E INSERIMENTO DI PRECISAZIONI. APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M.I..

GUERELLO - PRESIDENTE

Su questa delibera mi è stato consegnato un ordine del giorno, con tanti allegati. Detto ordine del giorno è stato proposto al consigliere Grillo, a cui do la parola.

GRILLO (PDL)

Con quest'ordine del giorno richiamiamo quanto ovviamente verificato dalla documentazione a corredo della pratica, cioè l'accordo di programma sottoscritto il primo agosto del 2000 tra la Regione Liguria, il Comune di Genova e l'Autorità Portuale.

Allegato poi quanto è stato stipulato, non ci sono tutte le premesse, ma soltanto l'atto finale.

GUERELLO - PRESIDENTE

Non mi sembra coerente quello che sta dicendo con quello che ha scritto.

GRILLO (PDL)

Sì, in effetti.

Perché, Colleghi, visto che viene richiamato il Piano Urbanistico Comunale il documento che stavo per illustrarvi è di competenza per quanto riguarda la pratica che verrà iscritta all'ordine del giorno della Commissione di domani.

Ritorniamo invece all'ordine del giorno collegato a questa pratica.

Abbiamo rilevato dalla documentazione a corredo, la delibera del 19 luglio del 2016, che aveva come oggetto: "aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale vigente, modifica delle norme del P.U.C. inerenti l'edilizia residenziale



e sociale, in coerenza con la legge regionale del 2015, correzione di alcuni errori materiali.”

Quell’ordine del giorno richiamava la delibera del 24 novembre 2015, nel corso della quale erano stati allegati gli ordini del giorno a) e b) che vi ho allegato e che non sono stati onorati per quanto riguarda la scadenza in essi previsti, che era quella di riferire ai consiglieri entro settembre del 2016.

L’ordine del giorno a) riferito al 2015, richiamava la delibera con cui *il Consiglio Comunale ha proposto opposizione ai sensi del Codice della navigazione avverso le predette mappe di vincolo, comunicando altresì lo svolgimento di attività funzionali alla predisposizione di una proposta di attenuazione dei vincoli, da sottoporre al più presto ad ENAC.*

Con l’impegnativa di quell’ordine del giorno, io l’ho specificato: “concluso il confronto con ENAC, informare il Consiglio Comunale circa le determinazioni concordate.”

L’altro ordine del giorno invece si richiamava al piano di monitoraggio per quanto riguarda l’informazione periodica al Consiglio Comunale sull’attuazione concreta del P.U.C.

Quindi, con quest’ordine del giorno proponiamo alla Giunta di inviare entro dicembre 2016 una relazione scritta al Consiglio Comunale relativa agli adempimenti svolti. Le problematiche dell’ENAC ovviamente riguardano l’aeroporto e tutti i problemi connessi ad essi collegati; che vi sia un’informazione scritta al Consiglio Comunale al fine di capire quali adempimenti nel frattempo sono stati svolti o eventualmente provvedimenti attuati.

GUERELLO – PRESIDENTE

Se non vi sono interventi, do la parola alla Giunta per conoscerne la posizione.

ASSESSORE BERNINI

L’ordine del giorno richiama l’impegno che già si era assunto l’amministrazione: relazionare in merito al monitoraggio del piano urbanistico della città che sta per compiere un anno di vita.

Conseguentemente riteniamo corretto accettare quest’ordine del giorno, soprattutto, sentiti gli uffici, predisporre una relazione che riporti il monitoraggio sul primo anno di lavoro del Comune e sul nuovo piano urbanistico.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono dichiarazioni di voto. Sulla delibera proposta giunta al Consiglio n.311, proposta n.45 del 13 ottobre 2016 pongo in votazione nell’ordine del giorno 1, con parere favorevole della Giunta.



Esito della votazione dell'ordine del giorno n.1, proposta numero 45: Approvato all'unanimità. (Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Repetto, Russo, Villa, Burlando, Putti, Muscarà, Piana, Boccaccio, De Pietro).

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo alla delibera e vediamo se vi sono dichiarazioni di voto. Delibera proposta giunta al Consiglio 311, proposta 45 del 13 ottobre 2016, la pongo in votazione.

Esito della votazione delibera proposta Giunta al consiglio n. 311 proposta n. 45 del 31/10/2016: Approvato a maggioranza. 20 voti a favore (Anzalone, Bruno, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzolli, Pignone, Russo, Villa); 13 astenuti (Balleari, Baroni, Boccaccio, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Piana, Putti, Repetto).

GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Esito della votazione Immediata Eseguità: Approvata all'unanimità. (Anzalone, Baroni, Bruno, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Musso Enrico, Nicolella, Padovani, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Repetto, Russo, Burlando, Boccaccio, Muscarà, Putti).



ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale,

- Vista la proposta di Deliberazione n. 45 del 12/10/2016 ad oggetto:

“CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37/2016 RIGUARDANTE L’AGGIORNAMENTO DEL PUC PER L’INSERIMENTO DI SPECIFICA DISCIPLINA IN CONFORMITÀ ALLA L.R. N. 49/2009 E S.M.I., PER LA MODIFICA DELLE NORME INERENTI L’EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN COERENZA CON LA L.R. N. 27/2015, NONCHÉ’ CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E INSERIMENTO DI PRECISAZIONI. :
APPROVAZIONE DELL’AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL’ART. 43 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M.I.”

- **Rilevato** dalla documentazione a corredo la Delibera Consiglio Comunale del 19/07/2016;
- **Evidenziato** che nel corso della sopracitata seduta è stato approvato l’allegato Ordine del Giorno;
- **Rimarcato** che quanto previsto nel dispositivo è stato disatteso;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Inviare entro dicembre 2016 una relazione scritta al Consiglio Comunale relativa agli adempimenti svolti.

Il Consigliere comunale
Grillo Guido



SEDUTA DEL 08/11/2016



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2016**

-A-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0147
PROPOSTA N. 28 DEL 09/06/2016

“AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE
AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. N. 36/1997 E S. M. I. PER
L'INSERIMENTO DELLA SPECIFICA DISCIPLINA DI AGEVOLAZIONE
DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI RINNOVO DEL
PATRIMONIO URBANISTICO-EDILIZIO ESISTENTE IN CONFORMITÀ
ALLE REGOLE E ALLE MISURE DI PREMIALITÀ PREVISTE DALLA L.R.
N. 49/2009 E S. M. I.

MODIFICA DELLE NORME DEL PUC INERENTI L'EDILIZIA
RESIDENZIALE SOCIALE, IN COERENZA CON LA L.R. N. 27/2015,
CORREZIONE DI ALCUNI ERRORI MATERIALI RISCONTRATI E
INSERIMENTO DI ALCUNE PRECISAZIONI.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato che la relazione richiama la delibera del 24 Novembre 2015;
- Evidenziato che nel corso della sopracitata seduta sono stati approvati gli allegati ordini del giorno -A-B-;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Trasmettere entro Settembre 2016 una relazione ai Consiglieri Comunali relativa agli adempimenti svolti circa il contenuto degli allegati ordini del giorno.

Proponente: Grillo (PDL).

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segreteria@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it



SEDUTA DEL 08/11/2016

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli, n. 2 astenuti (Malatesta, Mazzei).

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segorgani@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it



SEDUTA DEL 08/11/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2015

-A-

Autograt

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0380
PROPOSTA N. 37 DEL 13/11/2015.
ACCETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 79 COMMA 3, LETTERA B)
PUNTO 3), DELLA L.R. 11/2015, DELLE PRESCRIZIONI DELLA REGIONE
LIGURIA E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
COMPORTANTI ADEGUAMENTO DEGLI ATTI DEL PUC.
ADEGUAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI PIANO IN
RICEPIMENTO DELLA VARIANTE SOSTANZIALE AL PIANO DI
BACINO DEL TORRENTE POLCEVERA APPROVATA CON DELIBERA DI
CONSIGLIO METROPOLITANO DI GENOVA N. 26 DEL 25 GIUGNO 2015
E PER RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera in oggetto;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 28 luglio 2015 ha
approvato l'allegato Ordine del Giorno;

Per quanto sopra evidenziato

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad una informativa alla competente Commissione Consiliare riferita al
dispositivo dell'Ordine del Giorno.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Fursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | seg.organi@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consiglio@comune.genova.it



SEDUTA DEL 08/11/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2015
- H -

AUSCATO

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0228
PROPOSTA N. 25 DEL 02/07/2015

"DETERMINAZIONI COMUNALI IN MERITO ALLE OSSERVAZIONI
PERVENUTE SUL PROGETTO DEFINITIVO DI P.U.C. E RISULTANZE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA AI SENSI DELL' ART.
79 DELLA L.R. 11/2015.

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
PRESENTATE NEI CONFRONTI DEL PROGETTO DEFINITIVO DEL
P.U.C., ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 8 DEL 4 MARZO 2015 NONCHE' DELLE CONSEGUENTI MODIFICHE
AL PROGETTO DI PIANO, COME SOPRA ADOTTATO.
APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dalla relazione:

La nota prot. n. 116477 del 17 aprile 2014, con cui il Comune di Genova ha proposto opposizione, ai sensi dell'art. 708 del Codice della Navigazione, avverso le predette mappe di vincolo, comunicando altresì lo svolgimento di attività funzionale alla predisposizione di una proposta di attenuazione dei vincoli, da sottoporre al più presto ad ENAC;

Vista la nota del 29 maggio 2014 prot. 0056948, con cui ENAC ha comunicato l'intenzione di avviare un percorso volto a valutare in dettaglio le possibilità attuative delle mitigazioni applicabili sui territori compatibili con il requisito della sicurezza della navigazione aerea, cui ha fatto seguito la nota del 26 giugno 2014 prot. 0068673, inerente l'istituzione di un apposito tavolo tecnico, la cui attività è tuttora in corso;

Vista la nota prot. N. 92704 in data 24 marzo 2015, inviata via pec, con cui il Comune di Genova ha inviato ad ENAC - Direzione

GENOVA
MUNICIPALITY

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segreteria@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consiglio@comune.genova.it



SEDUTA DEL 08/11/2016

Operatività Aeroporti, la proposta di mitigazione del vincolo aeroportuale supportata da elaborati descrittivi e cartografici;

Ritenuto di rinviare alla conclusione del confronto con ENAC, teso a ottenere una revisione della mappa di vincolo e congrui elementi per definire i contenuti del Piano di Rischio, l'adozione degli atti necessari, ai sensi del citato art. 707 del Codice della Navigazione;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 4 marzo 2015, esecutiva ai sensi di legge, con cui il Comune di Genova ha approvato il documento contenente determinazioni in merito ai pareri e alle osservazioni pervenute nei confronti del Progetto Preliminare di P.U.C., come sopra adottato, nonché le controdeduzioni alle osservazioni, ed ha adottato il Progetto Definitivo di P.U.C., ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i.;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

per i seguenti adempimenti:

Concluso il confronto con ENAC informare il Consiglio Comunale circa le determinazioni concordate.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Salemi, Veardo, in numero di 31.

Esito della votazione: approvata con n. 30 voti favorevoli; n. 1 presente non votante (Veardo).

GENOVA
NOME UFFICIALE

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organ. Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Turati-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segreteriaorgan@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it



SEDUTA DEL 08/11/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2015
-B-

Allegato

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0380
PROPOSTA N. 37 DEL 13/11/2015.
ACCETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 79 COMMA 3, LETTERA B)
PUNTO 3), DELLA L.R. 11/2015, DELLE PRESCRIZIONI DELLA REGIONE
LIGURIA E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
COMPORANTI ADEGUAMENTO DEGLI ATTI DEL PUC.
ADEGUAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI PIANO IN
RICEPIMENTO DELLA VARIANTE SOSTANZIALE AL PIANO DI
BACINO DEL TORRENTE POLCEVERA APPROVATA CON DELIBERA DI
CONSIGLIO METROPOLITANO DI GENOVA N. 26 DEL 25 GIUGNO 2015
E PER RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera in oggetto;

Rilevato dalla documentazione a corredo allegato 7
PIANO DI MONITORAGGIO
Ricepimento dalle osservazioni della Regione

2. Inserito il seguente testo all'art. 5 delle Norme Generali di PUC:
Art. 5) - Sviluppo operativo del Piano.

1. Lo sviluppo operativo del PUC viene gestito in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio definito nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUC;
- gli esiti del Monitoraggio fanno da quadro di riferimento per i PUO e per l'attuazione del Piano in generale;

- il Comune, con atto dell'organo competente, effettua verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità delle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio;

- tali verifiche intermedie interverranno ogni due anni a partire dall'approvazione del PUC e, ove il Programma di monitoraggio accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, il Comune adotta i conseguenti atti di aggiornamento o di variante al PUC;

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it



Per quanto sopra evidenziato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

informare periodicamente il Consiglio Comunale circa le determinazioni stabilite nel programma di monitoraggio.

Proponente: Grillo (PDL)



DLIII

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE DAL 22/03/2016 AL
12/07/2016

GUERELLO - PRESIDENTE

Vi sono interventi, richieste di modifica, osservazioni di proposte?
Riscontrato che non vi sono osservazioni o proposte di rettifica, questi verbali si
ritengono approvati.



DLIV

**MOZIONE N.74 DEL 28/09/2016: TUTELE ATTIVITÀ
DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA****GUERELLO - PRESIDENTE**

L'Assessore competente non c'è.

ASSESSORE FIORINI

Presidente, sostituisco l'assessore Piazza, quindi posso rispondere in sua vece se il Proponente ritiene, altrimenti possiamo rinviare in attesa dell'Assessore.

GUERELLO - PRESIDENTE

Come preferisce il proponente.

PIANA (Lega Nord)

Va bene l'assessore Fiorini, ci mancherebbe!

ASSESSORE FIORINI

Mi scuso ancora un secondo. Ho visto che c'è un emendamento dell'ultimo minuto, sul quale però avrei bisogno di sentire il collega.

GUERELLO - PRESIDENTE

Intanto io darei la parola al proponente per l'illustrazione della mozione 74 del 28 settembre 2016: "Tutela e attività del commercio su area pubblica".

Dopodiché, se non avremo avuto le indicazioni dal collega competente faremo una breve sosta.

PIANA (Lega Nord)

Grazie assessore Fiorini, è da tempo che questa mozione alberga all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, credo sia opportuno portarla in discussione nonostante non sia presente l'assessore Piazza che è competente per materia e con il quale su questi argomenti abbiamo avuto un confronto.

Le suggerirei di sentire sull'emendamento che andrò ad illustrare, se il Presidente è d'accordo in seguito all'iscrizione della mozione, l'assessore Porcile che credo essere anch'egli competente per materia trattandosi di stabilimenti balneari.

Parliamo di direttiva servizi, la numero 2623 della Commissione europea, una direttiva che avrebbe come finalità quella di creare in ogni mercato nazionale dei paesi facenti parte dell'Unione, le migliori condizioni di libertà, di stabilimenti e di accesso, al fine di favorire la concorrenza in ogni settore relativo ai servizi.

Secondo il nostro parere è opportuno ricordare che il trattato sul funzionamento dell'Unione impone agli Stati membri di giungere a determinati risultati, ma lascia ad ogni Stato la scelta delle modalità con cui raggiungere i



risultati stessi. C'è un passaggio fondamentale nella direttiva servizi che dà la facoltà agli Stati membri di escludere determinati settori dall'applicazione della direttiva stessa, ove questi settori vengano riconosciuti come servizi economici di interesse generale.

Facendo riferimento al principio di legittimo affidamento, quello che ho appena citato, cioè la normativa vigente, ha permesso a oltre 100.000 famiglie di investire sulle proprie attività che sono un emblema della tradizione, della realtà imprenditoriale italiana e che nella nostra città rappresentano un numero considerevole di attività economiche.

Questi soggetti, con sicurezza e tranquillità, provvedono da decenni al rinnovo automatico delle concessioni stabilendo il divieto di entrata delle grandi società di capitali e cooperative.

Quindi il rischio che noi andiamo ad evidenziare, se il nostro Paese non andrà ad applicare in maniera corretta questa direttiva, è che tantissime realtà che da tempo si muovono nell'ambito dei servizi e del commercio, possano vedere minata la tenuta socio economica delle stesse proprio per il rischio dell'entrata in competizioni di grandi società di capitali di cooperative che possono in qualche modo intervenire è sostanzialmente a tagliare fuori queste micro realtà. In materia di durata delle concessioni, la direttiva dei servizi vede la sua norma generale all'articolo 11, il quale ne prevede "una durata illimitata ove queste siano teoricamente illimitate ovvero limitate a causa di motivi di interesse generale, di cui al considerando dell'articolo 40."

Ora io non mi voglio dilungare con gli aspetti tecnici, ma sostanzialmente questo passaggio e questo articolo prevede che se in presenza di un investimento adeguato al rientro del capitale specificatamente investito di un'adeguata remunerazione del lavoro svolto, gli imprenditori e i vari collaboratori sono tutelati nel mantenere il termine illimitato della concessione che in qualche modo è stata loro concessa per l'esercizio dell'attività commerciale. La ratio della norma che ho citato fa rientrare nell'articolo 12 sono le concessioni il cui numero non può essere dilazionato dalla norma di settore, ma risulta definito per scarsità dovute a causa di forza maggiore, lasciando agli Stati membri come unico rimedio quello di mettere di evidenza pubblica le concessioni presenti in un dato mercato al fine di garantire la concorrenza.

Da qua sostanzialmente il rischio che con questa iniziativa noi vorremmo scongiurare chiedendo un impegno preciso al Sindaco e all'amministrazione comunale del quale poi darò lettura.

In particolare, i mercati regionali sono limitati alla programmazione di settore, rinvenibile al computo dell'articolo 11 della direttiva ad oggi, nell'Unione Europea, soltanto la Spagna, oltre che all'Italia, ha previsto l'attuazione della direttiva nel comparto del commercio su area pubblica.

Tutto ciò premesso, sostanzialmente noi chiediamo un impegno al sindaco e alla Giunta di intervenire presso il Governo e il Parlamento per ottenere una



modifica del decreto legislativo 59/2010, al fine di concedere maggiori tutele all'attività di commercio su area pubblica, ovvero di escluderlo dall'applicazione della direttiva servizi. Fermo restando che in attesa degli esiti di quanto sopra, l'intesa approvata dalla Conferenza unificata del 2012 e successivi atti assunti dalle Regione e dagli Enti Locali in attuazione della stessa.

Quindi, sicuramente a livello nazionale noi siamo una delle poche realtà insieme alla Spagna che hanno voluto applicare al settore del mercato rionale di contenuti di alcuni passaggi della direttiva e quindi corriamo un rischio di mettere ad evidenza pubblica le concessioni presenti sui mercati. Questo andrebbe a minare la tenuta socio economica di tutte quelle realtà commerciali che nella città di Genova rappresentano un'importante indotto ed io mi auguro che ci sia la volontà di questa Amministrazione di fare fronte comune di chiedere al Parlamento e al Governo nazionale di rivedere la previsione, di inserire il commercio e il contesto dei mercati rionali all'interno di queste regole.

Con l'emendamento, inoltre, chiedo di introdurre nell'impegnativa un ulteriore passaggio teso a fare in modo che Sindaco e Giunta si attivino, preso atto del recente parere dell'Avvocatura generale dell'Unione europea, che mette a rischio la sopravvivenza delle imprese balneari liguri e di italiane congiuntamente con il Governo nazionale, presso le sedi istituzionali competenti, affinché si giunga all'esclusione delle concessioni demaniali, e non solo di quelle mercatali, ad uso turistico ricreativo dalla direttiva servizi. O in alternativa si preveda per esse una diversa applicazione della direttiva medesima, in virtù della specificità del settore e della sua unicità a livello europeo.

Sappiamo molto bene che nella nostra città operano diverse realtà e diversi stabilimenti balneari, che potrebbero vedere svaniti gli impegni e gli investimenti economici di una vita proprio per la messa a bando, messa a gara di queste concessioni.

Crediamo che sia giusto che il Comune di Genova faccia la sua parte e che si muova, si attivi per tutelare queste realtà economiche produttive. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri sulla mozione. Per l'illustrazione degli ordini del giorno che li potrà illustrare uno di fila all'altro, consigliere Grillo.

GRILLO (PDL)

La mozione richiama la direttiva del Parlamento europeo del 2006 numero 123, la Bolkestein. Richiamiamo poi il fatto che il Consiglio Comunale, nella seduta del 13 marzo 2012 ha approvato l'allegato ordine del giorno; mentre nella seduta del 15 settembre 2015, ha approvato un ulteriore mozione.

Cito la premessa dell'ordine del giorno del 13 marzo 2012: "constatato che gli effetti di questa legge comunitaria si riflettono su diverse categorie di lavoratori tra



i quali quella dei commercianti ambulanti che in questi giorni stanno manifestando il loro disappunto in tutta Italia, Liguria e Genova”, proteste e contestazioni che, com’è noto, sono avvenute nelle scorse settimane nel dispositivo di quest’ordine del giorno, era specificato “impegna la Giunta ad ulteriormente sensibilizzare Regione Liguria sulle problematiche della categoria intervenendo congiuntamente nei miei confronti dei gruppi parlamentari italiani e del parlamento europeo, affinché considerato quanto evidenziato nelle premesse sia dato riscontro nei conseguenti provvedimenti del governo italiano, circa i provvedimenti che dovrà adottare per evitare procedure di inflazione da parte dell’Unione europea, rispetto alle criticità lamentate dalle associazioni di categoria rappresentative di commercianti ambulanti liguri genovesi”.

A questo era seguita una mozione il 15 settembre 2015 che richiamava all’ordine del giorno che testé ho sintetizzato e che impegnava la Giunta a riferire in apposita riunione di commissione circa gli adempimenti svolti riferiti all’ordine del giorno, audire le associazioni dei commercianti ambulanti, promuovere eventuali nuove iniziative nei comparti della Regione, Governo e Parlamento europeo.

Rispetto a tutto questo, ovviamente la Giunta non ha provveduto agli adempimenti previsti nei dispositivi. Per cui, con quest’ordine del giorno, propongo alla Giunta di riferire al Consiglio Comunale entro dicembre di quest’anno, inviando una relazione scritta con documentazione a corredo, riferita alle iniziative attivate. Cioè, in buona sostanza, si approva un ordine del giorno del 2012, si approva una mozione nel 2015, l’ordine del giorno è la mozione nei dispositivi prevedono alcuni adempimenti, a questi adempimenti non si dà seguito, quindi mi sembra un atto dovuto considerato che questi problemi, come evidenziava Piana, sono tuttora problemi di attualità. Quantomeno sul passato informatici circa i provvedimenti adottati.

L’ordine del giorno numero due richiama le dichiarazioni rilasciate dal dottor Caratti, Vicecommissario generale Unione europea per l’Expo di Milano 2015: “i poteri applicativi della Bolkestein competono all’Italia e non all’Unione europea.” Su questa direttiva che nel nostro paese ha incontrato molte proteste, Caratti riconosce che regole uguali per realtà diverse, possono creare per equazioni, poiché ci sono diversi tipi di leggi, ci sono i regolamenti che si applicano subito dal momento in cui vengono promulgati e ci sono le direttive che lasciano spazio ai paesi di applicarle secondo quelle che sono le necessità e le realtà dei territori, non a caso la Spagna, rispetto a questa direttiva ha adottato dei provvedimenti in piena autonomia. Il dottor Caratti prosegue: “La direttiva sui servizi Bolkestein è appunto una direttiva, quindi i poteri applicativi sono definiti dall’Italia e non dall’Unione europea”.

Questa è una dichiarazione ufficiale che è stata diffusa ampiamente sul territorio nazionale e che coincide con l’azione di protesta che gli ambulanti del commercio hanno attivato con l’iniziativa di una protesta a Roma qualche



settimane or sono, poi a Genova chiudendo alcuni mercati in alcuni quartieri della città.

Quindi con il dispositivo di quest'ordine del giorno, proponiamo di promuovere di concerto con la Regione Liguria urgenti iniziative nei confronti dei parlamentari liguri e Governo e che la Giunta riferisca entro dicembre 2016 le iniziative intraprese e i risultati ottenuti.

Quindi ringraziando Piana per il contenuto della sua mozione, bisogna fare un po' di storia sul passato, a testimonianza che il Consiglio Comunale aveva già adottato precise indicazioni le quali non hanno avuto un riscontro ed è auspicabile che ci sia una rendicontazione scritta delle iniziative promosse in precedenza, ma soprattutto quelle che si intendono adottare nel più prossimo futuro.

GUERELLO - PRESIDENTE

Do la parola all'assessore Fiorini.

ASSESSORE FIORINI

Presidente, come preannunciato chiedo due minuti di sospensione.

GUERELLO - PRESIDENTE

Sospendiamo per cinque minuti

Si sospendono i lavori alle ore 15:42; riprendono alle ore 15:56.

GUERELLO - PRESIDENTE

Do la parola all'assessore Fiorini.

ASSESSORE FIORINI

Per quanto riguarda la mozione, proponevo una integrazione non è di tipo sostanziale, che deriva dal fatto che la gestione e dell'applicazione Bolkestein è un tema con eminenti competenze comunale, per cui proponevo una integrazione al dispositivo nella parte dove dice "ad intervenire" prima di "presso il Governo e il Parlamento", con "tramite Regione Liguria", poiché è evidente che su questo non è un Comune o una Città metropolitana che potrà intervenire di per sé solo.

Sempre al termine della parte di impegnativa, aggiungere un ulteriore frase, che è: "ad intervenire tramite ANCI presente al tavolo di discussione istituito presso il MISE dove verrà valutata una revisione delle regole delle relative scadenze, sempre nel rispetto del quadro normativo". Questo perché non possiamo non prendere atto che presso il MISE in atto e al lavoro un tavolo su questo tema sul quale possiamo ulteriormente influire per il tramite di ANCI.

Per quanto riguarda invece l'emendamento, c'era questa proposta poiché questa mozione è formulata in maniera piuttosto articolata, con riferimento quasi ed esclusivamente al tema del commercio, mentre l'emendamento riguarda un



diverso tema, sempre oggetto della Bolkestein, che è quello degli arenili sostanzialmente, ed essendo assenti per servizio gli assessori competenti, proponevo se poteva ritirare, eventualmente farne oggetto di un'apposita mozione loro presenti.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno del consigliere Grillo, invece si esprime parere favorevole.

Quindi non ho una posizione di merito rispetto al tema dell'emendamento del consigliere Piana, ma è semplicemente per consentirne un miglior esame tecnico da parte degli assessori competenti.

PIANA (Lega Nord)

Assessore, per quanto riguarda le integrazioni all'impegnativa non ho difficoltà ad accoglierle, è opportuno assolutamente il coinvolgimento di ANCI e va benissimo tirare in ballo la Regione, che peraltro penso stia già facendo la sua parte ed abbia intenzione di muoversi in questa direzione. Riguardiamoci, però, che siamo la terza città italiana per importanza ed ogni tanto sarebbe auspicabile che di nostra; senza fare sponda con nessuno, potremo cercare di essere maggiormente incisivi nei confronti del Governo e del Parlamento.

Ritiro l'emendamento proprio perché preferisco non arrivare ad una pronuncia relativa sullo stesso, comprendo e ringrazio, lei giustamente lo ha detto, non è competente per materia, quindi è opportuno che ci sia una pronuncia da parte dell'assessore Piazza e dell'assessore Porcile, avremo modo sicuramente di riproporre la questione, perché ritengo che un interesse è un'azione forte nei confronti del Governo nazionale da parte del Comune di Genova sulla partita delle concessioni demaniali per quanto riguarda gli stabilimenti balneari, sia quanto mai opportuna.

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo alla votazione della mozione 74 del 28 settembre 2016, porrei in votazione l'ordine del giorno 1 e 2 in un'unica votazione, entrambi hanno il parere favorevole del proponente.

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1 e n. 2: Approvati all'unanimità. (Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Putti, Russo, Villa, Mazzei Boccaccio).



GUERELLO - PRESIDENTE

Non ci sono dichiarazioni di voto, così pongo in votazione la mozione nella versione finale, uscita dalle osservazioni della Giunta, accolte dal proponente Piana. Si vota.

Esito della votazione mozione 74 del 28/09/2016, modificata: Approvata all'unanimità. (Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Putti, Russo, Salemi, Villa).

**MOZIONE N.74 /2016**

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo 2002/123/SE (cd. “Direttiva servizi);

VISTO l’Articolo 70 del D.Lgs. 59/2016;

VISTA l’Intesa Stato – Regioni del 5 luglio 2012;

CONSIDERATO CHE la “Direttiva servizi” mira a creare, in ogni mercato nazionale, le migliori condizioni di libertà stabilimento ed accesso al fine di favorire la concorrenza in ogni settore di sua competenza;

TENUTO CONTO CHE le Direttive del Parlamento Europeo, a norma del Trattato sul Funzionamento dell’Unione (art. 288, comma 3), impongono determinati risultati agli Stati membri di poter escludere determinati settori dall’applicazione della stessa ove questi vengano riconosciuti come servizi economici di interesse generale, riconoscimento peraltro già concesso ad altre realtà economiche;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE, Alla luce del principio di legittimo affidamento, la precedente normativa ha permesso ad oltre centomila famiglie di investire sulle proprie attività, emblema della tradizionale realtà imprenditoriale italiana, con sicurezza e tranquillità prevedendo da decenni il rinnovo automatico delle concessioni e stabilendo il divieto di entrare alle grandi società di capitali: cooperative;

TENUTO CONTO ALTRESÌ CHE, in materia di durata delle concessioni, la Direttiva stessa vede la sua norma generale nell’articolo 11, il quale ne prevede durata illimitata ove queste siano teoricamente illimitate ovvero limitate a causa di motivi di interesse generale, di cui al considerando articolo 40; la Direttiva prevede una durata limitata – come norma speciale contenuta nell’articolo 12 – per quelle concessioni limitate a causa di scarsità di risorse naturali, durata che va comunque commisurata ai criteri di cui al considerando 64, ovvero tale da permettere un adeguato rientro del capitale specificamente investito nonché un’adeguata remunerazione del lavoro svolto dall’imprenditore e dai vari collaboratori;

SOTTOLINEATO CHE la ratio della suddetta norma fa rientrare nell’articolo 12 solo le concessioni il cui numero non può essere dilazionato dalla normativa di settore, ma risulta definito per scarsità dovute a cause di forza maggiore, lasciando così agli Stati membri, come unico rimedio, quello di mettere ad evidenza pubblica le concessioni presenti in un dato mercato al fine di garantire la concorrenza;

PRESO ATTO CHE i mercati nazionali sono “limitati” dalla programmazione di settore, rinvenibile al computo di cui all’articolo 11 e del considerando articolo 40, e di cui si trova espresso richiamo nell’articolo 70 del Decreto di recepimento;

CONSIDERATO CHE, ad oggi, nell’Unione Europea soltanto la Spagna, oltre che all’Italia, ha previsto l’attuazione della suddetta Direttiva nel comparto del commercio su area pubblica, come rilevabile dalle Interrogazioni scritte dell’Europarlamento n. B3377/2010 del 12.05.2010 n. 3916 – 3941 del 03.06.2010



e 12607 /2013 e, infine, dalla Comunicazione della Commissione Unione Europea del 08.06.2012, con la quale la medesima non ha più rilevato criticità relative al settore dei mercati rionali e degli ambulanti;

RILEVATA la necessità di tutela le PMI presenti nel comparto, al fine di garantire la solidità degli investimenti effettuati, la tipicità del comparto nonché la tutela delle famiglie e dei lavoratori interessati;

RILEVATE INOLTRE le problematiche legate all'espletamento dei vari adempimenti della P. A. nonché al rinnovo delle concessioni oggetto di affitto di ramo d'azienda;

CONSIDERATA, infine, la necessità di modificare la normativa attuale, come rilevato nei recenti atti d'indirizzo adottati dalla X Commissione della Camera dei Deputati del Parlamento Italiano nella Risoluzione n. 8 – 00144 del 03.11.2015, dal Consiglio Regionale del Piemonte con l'Ordine del Giorno n. 431 (approvato definitivamente il 01.12.2015) e dal Consiglio Regionale della Lombardia mediante la D. C. R. n. X/911 del 01.12.2015.

IMPEGNA IL SINDACO

- ad intervenire, anche tramite la Regione Liguria, presso il Governo ed il Parlamento per ottenere una modifica del D.Lgs. 59/2010 al fine di concedere maggiori tutele all'attività del commercio su area pubblica ovvero di escluderlo dall'applicazione della "Direttiva servizi" ferma restando, in attesa degli esiti di quanto sopra, l'Intesa approvata nella Conferenza Unificata dal 05.07.2012 ed i successivi atti assunti dalle Regioni e dagli Enti Locali in attuazione della stessa.
- ad intervenire tramite ANCI, presente al tavolo di discussione istituito presso il MISE, dove verrà valutata una revisione delle regole e delle relative scadenze, sempre nel rispetto del quadro normativo.

IL CAPOGRUPPO
Alessio Piana



**EMENDAMENTO
SEDUTA CONSILIARE DEL 25 /S0/2016**

**MOZIONE N. 74 /2016
“TUTELE ATTIVITÀ DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA”**

Nell'impegnativa aggiungere il seguente capoverso:

ad attivarsi – preso atto del recente parere dell'Avvocatura Generale dell'Unione Europea che mette a rischio la sopravvivenza delle imprese balneari Liguri ed italiane – congiuntamente con il Governo nazionale presso le sedi istituzionali competenti dell'Unione Europea affinché si giunga all'esclusione delle concessioni demaniali ad uso turistico – ricreativo dalla “Direttiva servizi” o, in alternativa, si preveda per esse una diversa applicazione della Direttiva medesima, in virtù delle specificità del settore e della sua unicità a livello europeo.

IL CAPOGRUPPO
Alessio Piana



ORDINE DEL GIORNO N. 1

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la mozione “Tutele attività del commercio su area pubblica”;
- **Rilevato** che la stessa richiama la Direttiva del Parlamento Europeo 2006/123;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 13 marzo 2012 ha approvato l'allegato ordine del giorno e nella seduta del 15 settembre 2015 l'allegata mozione;
- **Rimarcato** che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti previsti nei dispositivi;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- **Per** fornire al Consiglio Comunale entro Dicembre 2016 una relazione scritta con documentazione a corredo riferita alle iniziative attivate.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Genova, 10 /10/2016



SEDUTA DEL 08/11/2016



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 13 MARZO 2012**

OGGETTO: direttiva BOLKESTEIN – commercianti ambulanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che l'Unione Europea nel 2011 ha approvato con il Decreto Legislativo comunitario n. 217/2011 la cosiddetta 'direttiva Bolkestein' (2006/123/C.E. 12/12/2006);

Constatato che gli effetti di questa Legge comunitaria si riflettono su diverse categorie di lavoratori, tra le quali quella dei Commercianti Ambulanti che in questi giorni stanno manifestando il loro disappunto in tutta Italia, Liguria e Genova compresi;

Rilevato che la citata Legge comunitaria abroga, di fatto, il rinnovo automatico delle licenze decennali per la vendita ambulante, imponendo la messa a gara dei diritti di occupazione del suolo pubblico e aprendo - di fatto - alle società di capitali;

Tenuto conto del fatto che il settore in questione vede attive, sul territorio nazionale, un enorme numero di imprese, per la maggior parte portate avanti a livello familiare, ma - di riflesso - anche altri settori di produzione;

Evidenziato che i Commercianti Ambulanti hanno investito tempo, impegno, sacrifici e denaro per la loro attività, investendo in veicoli, banchi, autobanchi, celle frigorifere, magazzini, etc.

Considerato che da sempre la tradizione mercatale del nostro Paese ha storicamente svolto un ruolo 'calmieratore' sui prezzi rispetto alla vendita tradizionale, avendo saputo anche offrire ai clienti vaste offerte merceologiche;

Rilevata anche la forte valenza sociale rappresentata nella nostra Regione dai Mercati ambulanti che, con cadenze precise, raggiungono località impervie e paesini 'sperduti' spesso del tutto privi di esercizi commerciali;

Evidenziato che gli effetti dell'applicazione della 'direttiva Bolkestein' riguarderebbero principalmente 2 aspetti, sottolineati anche dalle diverse Associazioni di categoria:

- la decadenza della concessione per la vendita dopo 10 anni, cui seguirebbe un bando pubblico di gara, non riconoscerebbe al titolare uscente alcun diritto di prelazione e annullerebbe ogni sicurezza di lavoro, ogni investimento, ogni tipo di professionalità, facendo anche svanire per i clienti qualunque criterio di offerta merceologica;



SEDUTA DEL 08/11/2016

- la possibilità di concedere autorizzazioni commerciali alle Società di capitali ed alle Cooperative celerebbe il rischio che le aree mercatali finiscano sotto la gestione di privati o, peggio ancora, di gruppi di vendita organizzati o anche di multinazionali;

Segnalato quindi che, nel corso degli anni, i Commercianti Ambulanti hanno saputo migliorarsi, arrivando ad investire risorse crescenti per aumentare e migliorare i servizi ed i prodotti offerti ai clienti, accrescendo sempre più l'impegno e la fidelizzazione di intere famiglie nella loro gestione, con un conseguente sempre maggiore gettito per l'erario statale;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad ulteriormente sensibilizzare la Regione Liguria sulle problematiche della categoria, intervenendo congiuntamente nei confronti dei Gruppi Parlamentari italiani e del Parlamento Europeo affinché, considerato quanto evidenziato nelle premesse, sia dato riscontro, nei conseguenti provvedimenti che il Governo italiano dovrà adottare per evitare procedure di infrazione da parte della UE, alle criticità lamentate dalle Associazioni di categoria rappresentative dei Commercianti ambulanti liguri e genovesi.

Proponenti: Grillo G., Campora (P.D.L.).

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Campora, Cappelletto, Cecconi, Centanaro, Cortesi, Costa, Cozzio, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Murolo, Nacini, Pasero, Piana, Pizio, Proto, Scialfa, Tassistro, Vacalebre, Viazzi in numero di 39.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 7 presenti non votanti (Guastavino, Malatesta, Frega, Pasero); Nuova Stagione: Arvigo; Gruppo Misto (Cappelletto, Maggi);



SEDUTA DEL 08/11/2016



COMUNE DI GENOVA
**MOZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE 2015**

OGGETTO: Direttiva Bolkestein – Commercianti ambulanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Evidenziato** che il C.C. nella seduta del 6 Marzo 2012, ha approvato l'allegato O.d.G., relativo alla "Direttiva Bolkestein – Commercianti Ambulanti;
- **Considerato** il tempo trascorso e restando i problemi posti tuttora attuali.

**IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA
E PRESIDENTI DI COMMISSIONI**

Per i seguenti adempimenti

- Riferire in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti, riferiti al contenuto dell'O.d.G. allegato;
- Audire le Associazioni dei Commercianti Ambulanti;
- Promuovere eventuali nuove iniziative nei comparti della Regione – Governo – Parlamento Europeo.

Proponente: Grillo (PDL)

(-GENOVA)
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

**ORDINE DEL GIORNO N. 2****Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la mozione “Tutele attività del commercio su area pubblica”;
- **Rilevato** che la mozione richiama la Direttiva del Parlamento Europeo 2006/123;
- **Richiamate** le dichiarazioni rilasciate dal Dottor Caratti - Vice Commissario Generale Unione Europea per Expo di Milano 2015:

“i poteri applicativi della Bolkestein competono all’Italia e non all’Unione Europea. Sulla nota direttiva Bolkestein che ha incontrato molte proteste in Italia, Caratti riconosce che regole uguali per realtà diverse possono creare sperequazioni poiché ci sono diversi tipi di leggi. Ci sono i regolamenti, che si applicano subito dal momento in cui vengono promulgati, e ci sono le direttive, che lasciano spazio ai Paesi di applicarle secondo quelle che sono le necessità e le realtà dei territori. La direttiva sui servizi, chiamata Bolkestein, è appunto una direttiva, quindi i poteri applicativi sono definiti dall’Italia e non dall’Unione Europea”;

- **Richiamate** altresì le recenti iniziative di protesta degli ambulanti;
- **Considerati** gli ordini del giorno e mozioni già approvati dal Consiglio

Comunale;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA*Per i seguenti adempimenti*

- **Promuovere**, di concerto con la Regione Liguria, urgenti iniziative nei confronti dei Parlamentari liguri e Governo;
- **Riferire** al Consiglio Comunale entro Dicembre 2016 i risultati ottenuti.

*Il Consigliere Comunale
Guido Grillo*



DLV

INTERPELLANZA 54 DEL 28/09/2016: POTATURE
PIANTE CHE DEBORDANO SUI MARCIAPIEDI DAI
GIARDINI PRIVATI.

GUERELLO – PRESIDENTE

L'atto è presentato dal consigliere De Benedictis, a cui do la parola.
Risponderà l'assessore Fiorini.

DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)

Potrei darla per letta, così facciamo prima.

Però io volevo capire se l'Amministrazione ha intenzione di procedere contro i proprietari degli appartamenti, dei giardini vari, perché per la città si vedono continuamente queste piante e rami che escono dalle cancellate e dai giardini. Di conseguenza, mettono a repentaglio il procedere di mamme con passeggini, persone anziane e quant'altro.

ASSESSORE FIORINI

Per quanto riguarda il tema sollevato dal consigliere, è un tema di grande importanza in relazione a quello che è la condizione della nostra città, quindi a promuovere un ambiente urbano che sia sicuro, agevole ed accogliente.

Da questo punto di vista noi abbiamo due tipi di regole che si possono applicare, oltre alla promuovere comportamenti diversi da parte di tutti, da un lato il Codice della strada, l'articolo 29 che dispone l'obbligo dei proprietari di mantenere siepi, alberi e così via in condizioni da non nuocere alla collettività e quindi il suolo pubblico, e che prevede l'applicazione di una sanzione di 169 euro.

Vi è poi un'altra norma che è quella prevista dal regolamento di igiene e suolo pubblico, che viene applicata per quanto riguarda il verde privato in cattive condizioni igieniche, che implica una segnalazione alla direzione igiene e suolo abitato e che può implicare l'emissione di un'ordinanza che imponga questo al privato.

Questo per quanto riguarda le regole, ma questa cosa è poco politica. È chiaro che poi ci sono molte sfaccettature che il collega Crivello conosce meglio di me, per cui questo aspetto del verde privato viene ad interagire con l'interesse pubblico. Devo dire che in generale facciamo poche sanzioni, ad esempio per la normativa del codice della strada, ne abbiamo fatte nel corso dell'ultimo anno circa 12, se non mi sbaglio, quindi è un numero piuttosto esiguo, per la scarsa afflittività della sanzione stessa rispetto al comportamento tenuto dai proprietari.

Questo per quanto riguarda il tema delle regole, adesso c'è Crivello che conosce meglio il settore.

**ASSESSORE FIORINI**

La questione che pone è un problema reale che spesso provoca criticità, si pensi alle radici che in più di una circostanza hanno provocato pericoli seri per automobilisti, per scooter e quant'altro.

La verità è che le norme sono le stesse che regolano i frontisti, per cui il responsabile è il proprietario di quell'alberatura e di quelle piante.

Il Codice Civile, articolo 892, dà la possibilità di imporre al proprietario la potatura di detti rami. In questo caso si può procedere con un intervento di urgenza, si può procedere con un intervento in danno, come si fa in altre situazioni.

Le norme ci sono, bisogna agire caso per caso in collaborazione con Municipi, con Polizia municipale e segnalazione dei privati.

DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)

Mi domando, c'è qualche proprietario delle alberature sanzionato recentemente?

Secondo: tempo addietro avevo presentato un'interpellanza proprio sulle radici in Corso Firenze, nei pressi del Comando dei vigili urbani, qui è un problema non da poco, perché ormai queste radici stanno invadendo addirittura la carreggiata stradale. In questo caso il Comune dovrebbe farsi carico di vedere cosa si può fare per risolvere quel problema, grazie.



Genova, 28 Settembre 2016

**INTERPELLANZA
PROT. N. 54/2016**

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Misto

- **Osservato** che, sovente, dai giardini privati delle abitazioni che confinano con i marciapiedi debordano rami di alberi che costringono i pedoni a scendere sulla sede stradale per poter passare oltre;
- **Considerato** che questo avviene anche per persone anziane con scarsa mobilità o con mamme -, con passeggini al seguito che rischiano di essere investiti dalle auto in transito;
- Preso atto della potenziale pericolosità di tale situazione

INTERPELLA LA S.V.

- Al fine di intervenire, coinvolgendo i proprietari dei giardini e gli amministratori di condominio, per evitare incidenti evitabili con poche opere di prevenzione.

Il Consigliere Comunale
Francesco De Benedictis



DLVI INTERPELLANZA 57 DEL 10/10/2016: PROGETTO RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA FOSSATO SAN NICOLÒ

GUERELLO – PRESIDENTE

L'interpellanza 55 la rinviemo alla fine del Consiglio, per il rientro dell'assessore Porcile.

Per l'interpellanza 57, la parola al proponente.

GRILLO (PDL)

La segnalazione di cittadini del posto e dello stesso Municipio, evidenzia che Fossato San Nicolò, è notevolmente frequentato pur considerando la posizione in cui si trova.

Evidenziamo poi la necessità di attivare un'opera di riqualificazione della strada che collega via Marco Polo a Fossato San Nicolò e quindi a Piazzetta Giulio Marchi, in virtù del fatto che si trova ad essere decisamente abbandonata per quanto riguarda la manutenzione.

Rileviamo poi che nel percorso sono presenti buche e mattonelle staccate, fossi e segnali di pericolo, strisce bi e rosse e quant'altro.

Evidenziamo inoltre che tali situazioni durano dal 2014 e sono riconducibili ai danni causati dall'alluvione.

Considerato nel momento in cui ti avevo scritto queste iniziative in ottobre e che in tale stagione sono previste piogge, come peraltro è accaduto in questi giorni, con questa interpellanza proponiamo di conoscere se esiste un progetto di riqualificazione e messa in sicurezza per il fossato che collega il fossato stesso a via Marco Polo con la rimozione dei vari cartelli.

Sarei grato all'Assessore se può fornirmi notizie in merito.

ASSESSORE CRIVELLO

Parto dalla conclusione della risposta, che vi è la volontà di affrontare nei prossimi giorni con un sopralluogo, il Municipio ed Aster e la mia direzione, il tema.

Tuttavia, quindi ripartendo dalla considerazione iniziale, il tema riguarda la questione della classificazione delle strade, nel senso che Fossato di San Nicola è strada classificata comunale, con il tracciato che va da a Piazzetta Giulio Marchi a Salta Porta delle Chiappe, che in parte corre a fianco della funicolare Zecca-Righi, però le diramazioni che stanno attorno al civico 11 sono da sempre considerate non comunali.

Pertanto, il tema della manutenzione nasce da lì, da una classificazione che non prevede quel territorio come pubblico; in particolare, una parte è una strada



considerata vicinale, che è via Marco Polo, e la seconda è privata, via Preve, perché poi terminano senza sbocco.

È questa la ragione della mancata manutenzione, però alla luce della sua segnalazione, l'impegno è di fare un ulteriore sopralluogo per capire se ci siano le condizioni per un intervento pubblico.

GRILLO (PDL)

Nell'ipotesi che sia poi concertata una data di sopralluogo sarei interessato a parteciparvi.



Genova, 10 /10/2016

INTERPELLANZA URGENTE N. 57 /2016

- **Considerato** come Fossato San Nicolò sia notevolmente frequentato pur considerandone la posizione;
- **Evidenziata** la necessità di attivare un'opera di riqualificazione per la piccola creuza che collega via Marco Polo a Fossato San Nicolò, e quindi a piazzetta Giulio Marchi, in virtù del fatto che tale creuza, situata vicino al civico 11 di Fossato San Nicolò, si trova ad essere decisamente abbandonata per quanto riguarda la manutenzione;
- **Rilevato** come lungo il percorso di Fossato San Nicolò siano presenti buche, mattonelle staccate, fosse, segnali di pericolo a strisce bianco rosse e quant'altro;
- **Considerato** altresì che tali situazioni sono datate 2014 e riconducibili ai danni causati dall'alluvione;
- **Rilevato** che siamo ad Ottobre e che la stagione delle piogge è ormai prossima;
- **Aggiungendo** che per un anziano, un bambino, o un adulto con passeggino potrebbe essere pericoloso percorrere una strada che versa in quelle condizioni;
- **Ricordando** come le creuze siano patrimonio cittadino culturale e paesaggistico;

INTERPELLA SINDACO GIUNTA

Per sapere se esiste un progetto di riqualificazione e messa in sicurezza per Fossato San Nicolò e per la creuza che collega il Fossato a via Marco Polo con la rimozione dei vari cartelli.

Il Consigliere P. d. L.
Grillo Guido



DLVII INTERPELLANZA 60 DEL 20/10/2016: DANNI
CONSEQUENTI A DETRITI SCOLMATORE
FEREGGIANO SCARICATI IN MARE.

GUERELLO – PRESIDENTE

Atto presentato dal consigliere Balleari.

BALLEARI (PDL)

Ho voluto raccogliere le testimonianze dei pescatori e delle persone che vivono nelle immediate vicinanze della foce che erano molto preoccupate.

Gli interventi sullo scolmatore del Bisagno sono indispensabili, finalmente stiamo andando avanti e quando saranno ultimati la città potrà dirsi al sicuro.

La problematica è stata sollevata perché fino a settembre c'è stata una sosta dello scarico di questi materiali che veniva accumulati semplicemente sul piazzale antistante la Fiera del Mare, poi c'è stata la Conferenza Episcopale e il Salone Nautico, tutto è rimasto fermo. Poi intorno al 20 di ottobre hanno iniziato a riscarica a mare.

Io sono andato a constatare la qualità di ciò che viene scaricato. Io non sono un esperto, ma sembrava che ci fosse della calce e materiali che potrebbero essere pericolosi per la flora e la fauna marine e soprattutto per i bagnanti, perché poi il nostro litorale è abbastanza breve e vicino ai luoghi di scarico.

Chiedo se vengono fatte delle campionature di un certo tipo, se queste danno esito di tipo negativo, se possiamo stare tranquilli e tranquillizzare in questa maniera i nostri concittadini.

ASSESSORE CRIVELLO

Lei mi dà un'ulteriore opportunità, poi io do la mia disponibilità ad incontrare i pescatori, perché è una preoccupazione che, se esiste, non va né sottovalutata né sottaciuta, ma non siamo dinanzi a detriti.

I detriti sono quando si procede con delle demolizioni o qualcosa di simile. L'intervento rientra nel rispetto delle regole e delle norme. Il materiale allontanato tramite un pontone, in conformità al progetto definitivo che è stato approvato in Conferenza dei servizi, quindi chiunque volesse può verificarlo, è esclusivamente di scavo. Quindi siamo dinanzi a smarino proveniente dalle operazioni di scavo della galleria e materiale roccia pure, calcare marmoso, per essere corretti, privo di impurità esterne e viene regolarmente sottoposto ad analisi chimico-fisiche, che fino ad oggi hanno tranquillizzato tutti. Naturalmente le analisi continueranno.

Non c'è motivo di pensare che la situazione possa cambiare. Peraltro, non viene mantenuto nei pressi del cantiere proprio per il timore che possa esserci una commistione tra calce ed altre questioni.



Quindi il materiale roccioso è proprio prodotto con le esplosioni e viene allontanato dal fronte di scavo mediante questo caricamento su autocarro e poi depositato senza passaggi intermedi, che sono poi quelli che potrebbero in qualche modo creare dei problemi.

Di fatto è un materiale che si può usare per queste ragioni, per la difesa del litorale ma per il ripascimento delle sabbie.

BALLEARI (PDL)

Ringrazio per la risposta. Assessore, nell'eventualità in cui le persone fossero preoccupate, mi permetterò di disturbarla per una visita di persona.



Genova 20/10/2016

INTERPELLANZA INT N. 60/2016

Il sottoscritto Stefano Balleari, Consigliere Comunale del Gruppo “P. d. L.”

Visto il materiale estratto dalla galleria per lo Scolmatore del Fereggiano;

Considerato che una parte dei detriti verrà utilizzato per un utile rinascimento delle spiagge genovesi di Corso Italia, Voltri e Vesima;

Appurato che verranno utilizzati pontoni dal mare per portare via i materiali di risulta e che saranno migliaia le tonnellate di detriti da portare via;

Accertato che i detriti scaricati in mare saranno di svariata natura;

Preso atto che i lavori dello Scolmatore hanno come priorità la realizzazione delle opere idrauliche;

INTERPELLA CON URGENZA IL SINDACO

Al fine di conoscere quali danni e conseguenze negative potrebbero ricadere sul nostro ambiente marino ed in particolare sulla sua flora e fauna a causa dei detriti contenenti cemento, calce e chissà cos'altro ancora scaricati in mare, nel caso non vengano verificati con attenzione dagli organi competenti.

Stefano Balleari
Gruppo Consiliare P. d. L.



DLVIII

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A
ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO**GUERELLO – PRESIDENTE**

Abbiamo sostanzialmente svolto tutta l'attività prevista dal Consiglio, salvo l'interpellanza 55 che non è possibile svolgere in quanto l'assessore Porcile insieme al Sindaco sono all'incontro con i dipendenti di IRETI e dopo questo dovranno ricevere la delegazione della movida, che stanno aspettando pazientemente.

Noi avevamo calendarizzato per l'inizio della seduta del consiglio un art 55 sui tubi dell'acqua che scoppiano, l'avevamo denominato precisamente "frequenti rotture delle tubazioni dell'acqua".

Se vogliamo farlo, io devo interrompere il Consiglio ed aspettare che il Sindaco finisca queste due riunioni, quella con i lavoratori e quella con i cittadini.

Altrimenti posso proporre di rinviare il 55 all'inizio della seduta del Consiglio prossimo.

Chi vuole intervenire?

PATORINO (FdS)

Io sono d'accordo a chiudere il Consiglio qua, però è dal 14 settembre che chiedo l'audizione di Genova Acque, dell'assessore competente su questo problema in seguito alla rottura di questa estate, che avevano dato come giustificazione gli sbalzi termici. Siamo a novembre e continuano a rompersi i tubi, adesso diranno che è il gelo, la neve, il ghiaccio. Io chiedo di fare urgentemente una commissione consiliare, perché è lì che possiamo confrontarci con i tecnici, con la Città metropolitana e con Genova Acque sui piani di messa in sicurezza dell'acquedotto.

Vorrei dall'aula l'impegno di fare a breve una commissione consiliare con la disponibilità dell'azienda e dell'assessore competente.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ovviamente l'impegno non glielo posso dare perché non è di mia competenza. Segnalo la cosa di nuovo al coordinatore che peraltro aveva già preso nota questa mattina.

FARELLO (PD)

Concordo con la sua proposta, anch'io penso che sia necessario e sarebbe preferibile calendarizzare una commissione in cui possono essere analizzati i fatti sulla base di quello che mi si dice esistere, ovvero un rapporto con l'azienda che motiva con numeri quello che succede, che ovviamente è oggetto di giudizio e di



discussione, ma se si discute informati è sempre meglio. È più facile farlo in Commissione che farlo in un 55 in cui i tempi di espressione sono limitati.

GRILLO (PDL)

La Commissione era già stata formalizzata per iscritto e poi questa richiesta non ha avuto seguito. Quindi la prima considerazione nei confronti dei presidenti delle commissioni: quando una richiesta di commissione viene firmata da più colleghi dell'aula, vuol dire che è un'iniziativa di interesse generale, per cui bisognerebbe che i presidenti di commissione valutassero quest'aspetto.

Seconda considerazione: le rotture che si verificano praticamente tutti i giorni allarmano i cittadini, quindi questa commissione ha urgenza di essere convocata, perché a leggere dalla stampa cittadina sembra che io abbia affidato all'Università uno studio su queste problematiche.

È allucinante che Iren non sia in grado di fare un report specificando le date, il periodo, l'annualità in cui erano state sistemate le condotte e al tempo stesso riferire in che misura avviene il monitoraggio e il controllo.

Sarebbe opportuno che la Giunta, dopo l'avvenuta indagine di mercato per trovare un partner che entri in Amiu, approfondisse questa deliberazione di Giunta, che è in stretta connessione con le problematiche di Iren.

VILLA (PD)

Sono d'accordo con la sua proposta. Avrei voluto però avere informazioni in merito all'incontro del Sindaco con i commercianti del centro storico. So bene che non era all'ordine del giorno, ma solitamente il Sindaco ci relaziona in merito agli incontri che ha avuto, quindi spero che la prossima volta ci venga a riferire cosa ha deciso lui e l'assessore Piazza, visto che è l'assessore competente, in merito alle domande che gli sono state poste dai commercianti del centro storico.

Io ero uno di quelli che è venuto qui con loro, di conseguenza mi piacerebbe sapere cosa si sono detti.

GUERELLO – PRESIDENTE

Mi sembra che tutti gli interventi siano stati interessanti ed accoglibili. Sarà mia cura provvedere in merito. Se non vi sono contrarietà, mi impegno a dire al Sindaco che il 55 è spostato, salvo che non svolgiamo la Commissione, e di voler dare notizia sugli incontri svolti oggi.

Buona giornata a tutti, il Consiglio Comunale è terminato.



Alle ore 16.19 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Presidente
M. Baroni

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

8 NOVEMBRE 2016

DXLI COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI. 1

GUERELLO – PRESIDENTE 1

DXLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BARONI: «SITUZIONE INSOSTENIBILE PER IL RITIRO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI IN TUTTA LA CITTÀ. AL TELEFONO RISPONDE UN DISCO INFERMANDO CHE IL SERVIZIO È SOSPESO! LA CITTÀ È PIENA DI RIFIUTI INGOMBRANTI E LA GIUNTA COSA FA PER RISPONDERE A QUESTA EMERGENZA? »..... 1

GUERELLO – PRESIDENTE 1

BARONI (Gruppo Misto)..... 1

GUERELLO – PRESIDENTE 2

ASSESSORE PORCILE..... 2

GUERELLO – PRESIDENTE 3

BARONI (Gruppo Misto)..... 3

DXLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSSO IN MERITO A: «ZTL CENTRO STORICO»..... 4

GUERELLO - PRESIDENTE 4

MUSSO VITTORIA (Lista Musso) 4

ASSESSORE DAGNINO..... 5

MUSSO VITTORIA (Lista Musso) 6

DXLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO: «PROTESTA DEI CITTADINI DI QUARTO ALTA PER LA RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA E LORO CONTRARIETÀ ALLA PROGRAMMATA ISOLA ECOLOGICA IN VIA DELLE CAMPANULE. SI RICHIEDONO NOTIZIE URGENTI CIRCA LE DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA»..... 7

GUERELLO - PRESIDENTE 7

GRILLO (PdL)..... 7

GUERELLO - PRESIDENTE 8

ASSESSORE PORCILE..... 8

BARONI - PRESIDENTE..... 9

GRILLO (PdL)..... 9



DXLV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «AGGIORMANETO SUL RIPRISTINO DI VIA BOVIO».	10
	PANDOLFO (Pd)	10
	BARONI - PRESIDENTE	11
	ASSESSORE CRIVELLO	11
	BARONI - PRESIDENTE	11
	PANDOLFO (Pd)	11
DXLVI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIOIA: «IN RIFERIMENTO ALLE PROBLEMATICHE INERENTI ALLA VIABILIT DI VIA SAMPIERDARENA ALL'ALTEZZA DELL'ENTRATA DEL MUNICIPIO, DOVE I CITTADINI RISCOVRANO DIFFICOLTÀ NELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE».	12
	GIOIA (UDC)	12
	BARONI - PRESIDENTE	12
	ASSESSORE DAGNINO	12
	GIOIA (UDC)	13
DXLVII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PADOVANI: «AGGIORNMENTO PROGETTO VALORIZZAZIONE DELLA CASERMA GAVOGLIO».	13
	BARONI - PRESIDENTE	13
	PADOVANI (Lista Doria)	13
DXLVIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO: «NOTIZIE IN MERITO ALLA VENDITA DELL'AREA SEDE IREN GAS-PONENTE E DEI MAGAZZINI AMIU E ASTER».	14
	BARONI - PRESIDENTE	14
	PADOVANI (LISTA DORIA)	14
	BARONI - PRESIDENTE	14
	ASSESSORE BERNINI	14
	GUERELLO - PRESIDENTE	15
	PASTORINO (FdS)	16
DXLIX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITO A: «DICHIARAZIONE DI IREN AMBIENTE SULL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE SULL'ACQUISIZIONE DI QUOTE AMIU».	16
	GUERELLO - PRESIDENTE	16
	DE PIETRO (M5S)	16
	ASSESSORE MICELI	17
	DE PIETRO (M5S)	18
	GUERELLO - PRESIDENTE	18
	GUERELLO - PRESIDENTE	20



DL	COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A: «ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO».....	21
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	21
DLI	ORDINE DEL GIORNO “FUORI SACCO” IN MERITO A: «LOTTA AL FENOMENO DEL GIOCO D’AZZARDO».....	21
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	21
	GUERELLO – PRESIDENTE	22
DLII (52)	DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 311 PROPOSTA N. 45 DEL 13/10/2016 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37/2016 RIGUARDANTE L’AGGIORNAMENTO DEL PUC PER L’INSERIMENTO DI SPECIFICA DISCIPLINA IN CONFORMITÀ ALLA L.R. N. 49/2009 E S.M.I., PER LA MODIFICA DELLE NORME INERENTI L’EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE IN COERENZA CON LA L.R. N. 27/2015, NONCHÉ CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI E INSERIMENTO DI PRECISAZIONI. APPROVAZIONE DELL’AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL’ART. 43 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M.I.....	23
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	23
	GRILLO (PDL).....	23
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	23
	GRILLO (PDL).....	23
	GUERELLO – PRESIDENTE	24
	ASSESSORE BERNINI.....	24
	GUERELLO – PRESIDENTE	24
	GUERELLO – PRESIDENTE	25
	GUERELLO – PRESIDENTE	25
DLIII	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 22/03/2016 AL 12/07/2016	34
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	34
DLIV	MOZIONE N.74 DEL 28/09/2016: TUTELE ATTIVITÀ DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA	35
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	35
	ASSESSORE FIORINI.....	35
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	35
	PIANA (Lega Nord)	35
	ASSESSORE FIORINI.....	35
	GUERELLO - PRESIDENTE	35
	PIANA (Lega Nord)	35
	GUERELLO - PRESIDENTE	37
	GRILLO (PDL).....	37
	GUERELLO - PRESIDENTE	39
	ASSESSORE FIORINI.....	39



GUERELLO - PRESIDENTE	39
GUERELLO - PRESIDENTE	39
ASSESSORE FIORINI.....	39
PIANA (Lega Nord)	40
GUERELLO - PRESIDENTE	40
GUERELLO - PRESIDENTE	41
DLV INTERPELLANZA 54 DEL 28/09/2016: POTATURE PIANTE CHE DEBORDANO SUI MARCIAPIEDI DAI GIARDINI PRIVATI.....	50
GUERELLO – PRESIDENTE	50
DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)	50
ASSESSORE FIORINI.....	50
ASSESSORE FIORINI.....	51
DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)	51
DLVI INTERPELLANZA 57 DEL 10/10/2016: PROGETTO RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA FOSSATO SAN NICOLÒ.....	53
GUERELLO – PRESIDENTE	53
GRILLO (PDL).....	53
ASSESSORE CRIVELLO	53
GRILLO (PDL).....	54
DLVII INTERPELLANZA 60 DEL 20/10/2016: DANNI CONSEGUENTI A DETRITI SCOLMATORE FEREGGIANO SCARICATI IN MARE.	56
GUERELLO – PRESIDENTE	56
BALLEARI (PDL).....	56
ASSESSORE CRIVELLO	56
BALLEARI (PDL).....	57
DLVIII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO.....	59
GUERELLO – PRESIDENTE	59
PATORINO (FdS)	59
GUERELLO – PRESIDENTE	59
FARELLO (PD).....	59
GRILLO (PDL).....	60
VILLA (PD).....	60
GUERELLO – PRESIDENTE	60